

Cent. 30  
la copia

ABONAMENTI:  
ITALIA, IMPERO e COLONIE:  
ESTERO . . . . .

ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20  
ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MARTEDI' 23 MAGGIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabilmente non possono essere pubblicate. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

## L'alleanza fra l'Italia e la Germania

### FRONTE COMUNE

Il testo del patto italo-tedesco sancito per un decennio — parla molto da sé. I sette articoli sono nitidi e netti; nella lettera come nello spirito; nella sostanza e nella forma. Nessuna possibilità di soffermare. Il fronte unico Roma-Berlino è un fatto talmente ribadito ormai, ed oggi proclamato al mondo in una tale forma giuridica innataccabile ai casuisti. E' un blocco valido per qualsiasi necessità con una prontezza di applicazione e una ampiezza di reciprocità che non danno tregua, e respirano ad alcuna illusione contraria. Nella proclamazione dei testi diplomatici ultra-espliciti è la risposta evidente ad uno dei più errati quanto ostinati errori mentali e psicologici dell'Europa moderna: di non aver voluto credere alla attività e alla resistenza dell'Asse Roma-Berlino. L'alleanza sancisce in termini inequivocabili la realtà politica già in atto; ma appunto ed anche la sancisce per la necessità di spazzare l'orizzonte, già tanto offuscato, dalle nebbie delle insistenti interpretazioni illusorie; dai perniciosi calcoli fantasiosi dei non credenti. I negoziatori sono partiti da quel presupposto espresso recentemente nella frase che la situazione europea era « fluida » e doveva cristallizzarsi per offrire con dei contorni precisi la possibilità ai responsabili di fare dei calcoli precisi e quindi prudenti. Nella scelta delle decisioni, il fattore di questo blocco univoco quanto eccezionale, potente di posizioni geostrategiche, può essere un elemento tale da scongiurare il rischio del conflitto e favorire soluzioni conciliatrici.

Tali le intenzioni dei suoi negoziatori. L'alleanza italo-tedesca ha anche un altro significato che erompe dalle dichiarazioni reiterate di Ciano e Ribbentrop di essere stata decisa 15 giorni fa a Milano e poi concretata con evidente anticipazione dei tempi. Essa è la risposta al contrappeso serrato lavoro diplomatico di assistenza e concordanze politico-militari suscitata da Londra. Viene spontaneo di chiedersi se e come il solenne atto sancito a Berlino modifica la situazione europea. La risposta è già implicita in quanto abbiamo scritto. Il Patto decennale non costituisce che il punto finale conclusivo di una realtà politica già vivente. La frase non è nostra, ma dello stesso Von Ribbentrop nelle sue dichiarazioni alla stampa. Dalla « verticale Roma-Berlino » del discorso di Milano nacque l'Asse; ma è già dal discorso di Genova che Mussolini avverte e proclama, in caso di urto, il blocco dei due regimi decisi a « marciare fino in fondo ». Dopo il discorso della « barricata » venne la crisi di Settembre e le affermazioni di Trieste in cui si dichiarava che « il posto dell'Italia era già scelto ». La posizione non mutò con la fine della Cecoslovacchia nel marzo 1939. Questa fine segna il periodo acuto della crisi europea e determina il capovolgimento della politica inglese: ma non occorre una eccezionale intelligenza politica per constatare che le prove del fuoco dell'Asse erano ormai superate. Dopo l'Austria, la Cecoslovacchia e i profetatori di Boemia e Moravia, dopo la solidarietà di sangue e di vittoria della Spagna, gli eventi avvennero collaudati in modo così eccezionale la fusione diplomatica dei due Regimi, che non si capiva quale altra prova potesse essere richiesta per dimostrare la loro concreta, non formale, ma sostanziale volontaria e volitiva cooperazione. Il Patto odierno è ancora un perfezionamento importante: esso costituisce, se fosse possibile, un acceleramento di convergenze e di simultaneità e viene a costituire una sola potenza in atto, per tutte le possibilità imminenti o future.

Quale la volontà di questo blocco? Fu espressa, ma non uoccherà richiamarla: l'Asse vuole la revisione. Il suo concetto della pace è dinamico. In conclusione Italia e Germania non ammettono la persi-

stenza delle residue posizioni create da Versailles. Il pensiero italo-tedesco è che si può e si deve arrivare « senza guerre » alla modifica dello « status quo » per quei punti che l'Italia e la Germania ritengono imprescindibili alle loro esigenze vitali. La parola « pace » è ormai intesa in due significati diversi, di qua e di là dalla « verticale ». Il dinamismo italo-tedesco parte da una riaffermazione reiterata che riaffiora oggi nei discorsi di Ribbentrop e di Ciano; e cioè « non esistono attualmente in Europa problemi tali da giustificare una guerra ».

Da Londra come da Parigi più volte si è proclamato che non deve essere impossibile arrivare all'assetto per via di ragionevoli negoziati: si respingerebbero soltanto « gli atti di forza », un regime europeo comandato, secondo l'ultimo discorso di Bonnet, dal concetto del « predominio ». Il guaio è che questi benedetti negoziati neanche si profilano e che gli ultimi due mesi hanno veduto semplicemente il marciare della frattura che divide l'Europa e l'arrocamento ferratissimo dei blocchi che si sperava di scongiurare.

Se la volontà conciliatrice regnasse nelle coscienze responsabili, lo dovremo vedere nei prossimi giorni, poiché le posizioni sono ormai definite: da una parte l'alleanza dell'Asse, dall'altra il variegato associarsi delle garanzie intorno al nucleo anglo-francese. Il ritorno dei volontari italiani dalla Spagna toglie una delle acute insensibilità: sarebbe dunque il momento di sondare effettivamente il campo, di saggiare sino a qual punto sia possibile concordare delle soluzioni. Qualunque attitudine passiva non gioverà. Anzi sarà foriera di maggiori guai.

Con tutti gli uomini di buona volontà, prendiamo atto che gli Atti (dove tra l'altro è ben detto che le frontiere comuni sono « fissate per sempre ») dichiarano che i due popoli sono a fianco « per il mantenimento della pace ». La pace ritorna in tutti i documenti di augurio e di festosità oggi scambiati. La pace è stata la premessa dei più recenti discorsi del Duce.

Nostro facciamo l'augurio del quotidiano berlinese il quale scrive « Italia e Germania hanno acceso un fuoco il quale un giorno spriquerà tal calore da sciogliere ogni odio e ogni residua amarezza in Europa ». Questa è l'attesa e la speranza più profonda incoercibile delle genti, questa la sovrana suprema convenienza della civiltà e dello spirito.

**Ciano beve "nel calice", della fratellanza al Municipio di Berlino**

BERLINO, 22 sera. Alle ore 10 il Ministro Conte Ciano si è recato a visitare il Municipio di Berlino accompagnato dal capo del cerimoniale tedesco e seguito da tutta la Delegazione con il Generale Pariani e l'Ambasciatore Attolico. L'antica via del Reich presentava uno splendido colpo d'occhio coi suoi festoni di bandiere e con le sue decorazioni floreali. L'automobile del Ministro è passato tra due ali di folla festante che attendeva il suo passaggio dalle prime ore del mattino. Prestavano servizio d'onore reparti di S. A. E. di S. S. Le scuole avevano allineato i loro ragazzi e bimbe con bandierine tricolori in mano, davanti al monumentale edificio del Rathaus. Davanti a questo si elevavano alti pennoni con bandiere italiane e tedesche e sulle scale d'ingresso del palazzo era stato disteso un grande tappeto rosso ai cui lati erano poste piante decorative.

Il Primo Borgomastro Lippert ha ricevuto l'ospite all'ingresso e gli ha porto un cordiale benvenuto. Quindi il Conte Ciano è stato accompagnato nel Salone Maggiore delle adunanze dove gli sono stati presentati tutti i borgomastri e gli altri funzionari dell'amministrazione cittadina. Come è di uso, il Conte Ciano è stato invitato a bere nel calice della fratellanza, onore fatto agli ospiti illustri. Poi il Ministro ha apposto la sua firma sul libro d'oro della città di Berlino.

## Il Patto decennale suggellato a Berlino dal conte Ciano e da von Ribbentrop

BERLINO, 22 sera. Molto prima che nel Palazzo del nuovo Cancellierato avesse luogo l'atto ufficiale della firma del Patto politico-militare italo-tedesco, una folla impressionante per vastità si era ammassata nella piazza quadrata davanti all'edificio ed alle adiacenze della Wilhelmstrasse, benché fosse oggi giorno di lavoro. Da tutte le case di Berlino e del Reich si è seguito per radio la cerimonia.

L'annuncio ufficiale dato dagli stessi due Ministri degli Esteri per tutto il popolo del Reich non è del resto che la solenne conferma di quanto da tempo era preparato tra le due Nazioni amiche e che si delineò anche quando il Duce, l'anno scorso a Trieste, disse che il posto dell'Italia era già scelto.

**Insigne accolta di personalità**

Poco prima delle ore 11 il Ministro Ciano con il generale Pariani, l'Ambasciatore Attolico, l'Ambasciatore Buti, i Ministri Vietti e Celestini e il Ministro Magistrati ed accompagnato dal Capo del cerimoniale tedesco, lasciava l'Adlon per recarsi al nuovo Cancellierato. Ebrevisimo è il percorso fra questo e l'albergo ove il Ministro dimora, ma in questo brevissimo tempo si sono moltiplicati gli attestati di simpatia della folla trattenuta dai cordoni di S. S. Al momento dello scendere d'ingresso della nuova sede del Cancellierato, inaugurato appena cinque mesi fa col ricevimento diplomatico di Capodanno, era ad attendere il Conte Ciano il Ministro alla Presidenza del Reich, Kiewitz. Egli ha ossequiato l'ospite e lo ha accompagnato nella Galleria dei Marmi, ove, come ieri, era ad attendere il Ministro di Stato Meisner. Nella grande Sala dei Ricevimenti, infine il Conte Ciano era aspettato da Von Ribbentrop. In questa sala è stato firmato il Trattato. Essa non è molto lontana dalla stanza di lavoro del Fuehrer: appena un corridoio e un'altra stanza la separano da essa.

Qui si sono adunati i due Ministri, i due Ambasciatori e gli altri funzionari delle due parti che hanno cooperato alla elaborazione del Trattato, gli esperti dei Ministri, i traduttori, i segretari.

Dei militari, sono presenti i più alti gradi delle due parti, da parte italiana il Sottosegretario alla Guerra generale Pariani e i tre Addetti alla R. Ambasciata: generale di brigata Messar, comandante navale Pecori Giraldi; da parte tedesca il Capo del Comando Superiore delle forze armate, Von Keitel, il Feldmaresciallo Goering per l'Aviazione, i generali Von Brauchitsch per l'Esercito, il Grande Ammiraglio Roeder per la Marina, Fungono da segretari il Ministro Conte Magistrati e il Direttore Ministeriale in funzione di Sottosegretario, Gauss.

Su uno spazioso tavolo in mogano lucido ed istoriato sono i fogli nella due lingue e nelle varie copie che attendono la firma ed i sigilli.

E' un momento di eccezionale importanza: due grandi Potenze, due popoli stanno per associare i loro destini.

**La firma alla presenza del Fuehrer**

Appena il Conte Ciano è entrato col seguito nel salone, il Ministro Von Ribbentrop, dopo un scambio di saluti, si è assentato un istante per andare a prendere il Fuehrer nella sua stanza di lavoro. Di lì a poco ha fatto ritorno nella Sala insieme con Hitler. Il Fuehrer, ossequiato dai presenti, ha salutato il Conte Ciano ed il generale Pariani ed i Comandanti delle forze armate tedesche, quindi ha preso posto al tavolo della firma, nella poltrona centrale, avendo a destra il Ministro Ciano ed a sinistra Von Ribbentrop. I due Ministri degli Esteri hanno firmato contemporaneamente, seduti. Il Fuehrer è rimasto tutto il tempo seduto anche lui ed è stato così presente, dal principio alla fine, all'atto solenne cui presenziava pure un gruppo di giornalisti italiani e tedeschi, espressamente invitati.

Quindi vengono apposti i sigilli: il documento è perfetto. Da questo istante in Europa vi è un legame di alleanza politico-militare tra i due grandi Stati in una forma e con una concezione che la distinguono da tutte le alleanze conosciute.

Dopo la firma, Von Ribbentrop e il Conte Ciano si sono alzati e il Ministro tedesco ha solennemente annunciato al Fuehrer che il Patto di alleanza era ormai perfetto. Il Fuehrer si è rivolto al Conte Ciano e gli ha stretto calorosamente la mano, a lungo; quindi, in presenza di tutte le gerarchie gli ha rimesso la suprema onorificenza dell'Ordine dell'Aquila tedesca, recentemente istituita da Hitler con un limite

massimo di 16. E' la prima volta che questa altissima onorificenza viene conferita. Il Fuehrer si è poi congedato dal Conte Ciano con molto calore ed ha lasciato la sala.

**Le dichiarazioni alla radio**

Successivamente i due Ministri leggono alla radio ciascuno una dichiarazione che annuncia ed illustra brevemente l'alleanza conclusa. Fanno da traduttori, per la radio italiana, il Ministro Magistrati; per quella tedesca, il Ministro Schimidt.

« S. E. Ciano dice: »

**Il Patto di alleanza e di amicizia concluso oggi, fissa e consacra i precisi impegni politici e militari, quella profonda comunione di spirito e di opere che esiste tra la Germania nazista e l'Italia fascista. Le due grandi Nazioni che, rinnovate e potentate dal genio e dalla volontà del Duce e del Fuehrer si sono messe alla testa della storia d'Europa per preservare le basi della sua millenaria civiltà e per rivendicare i principi dell'ordine e della giustizia in mezzo ad un mondo in blocco inscindibile di forze, di volontà e di interessi. Le stipulazioni del Patto di alleanza non hanno bisogno di alcun commento, tanto esse sono categoriche nella loro brevità e chiarezza. Il loro stile è quello dell'aperta lealtà che caratterizza le relazioni italo-tedesche. La volontà che esse esprimono è quella di un blocco inscindibile di forze, di volontà e di interessi. Io sono particolarmente felice che il mio nome sia associato con quello del ministro von Ribbentrop a questo documento che, come suggella il lavoro compiuto finora in comune dalla Germania e dall'Italia, così ne fissa le basi e la via da seguire. Le nostre due Nazioni con i loro 150 milioni di lavoratori e di cittadini, e di soldati, marceranno insieme nell'avvenire, desiderose di salvaguardare la pace, che è e rimane il loro più alto obiettivo, ma determinate in pari tempo a difendere con la più inflessibile decisione i loro imprescrittibili diritti di vita e di progresso.**

« La folla intanto dal di fuori, accenta il suo entusiasmo e chiama al balcone i Ministri. Ed, infine, ecco che essi appaiono insieme, come a Milano davanti alla folla riunita in Piazza della Scala. »

(Continua in sesta pagina)

## Un'alleanza senza sottintesi e senza riserve, Parole di Ribbentrop e Ciano alla stampa

BERLINO, 23 sera. Ecco il testo delle dichiarazioni fatte da S. E. Von Ribbentrop alla stampa:

« L'Asse Roma-Berlino, già sorto da anni dalla difesa comune della Germania e dell'Italia contro i profittatori dello Status Quo di Versailles e dalla decisione dei due Stati di dare una più giusta pace al continente europeo, ha già ripetutamente superato la sua prova del fuoco. Quando, pertanto, oggi nella Capitale del Reich, l'incaricato del Duce e il Ministro degli Esteri del Fuehrer firmano il Trattato di amicizia italo-tedesco, deciso solo quindici giorni fa a Milano, ciò non significa una nuova era nella politica della Germania, significa che i Governi dei due Paesi mettono il logico punto finale a uno sviluppo perfettamente naturale. Gli scopi identici del nazional-socialismo e del fascismo dovevano necessariamente condurre i due popoli a una sempre più intima comunanza di intese e a una unione sempre più stretta. Il trattato odierno che, in ampia forma, manifesta la volontà dei due popoli di determinare in comune il loro avvenire, non ha pertanto altro scopo se non quello di documentare di fronte al mondo intero che da molto tempo era realtà politica vivente. »

« Dal momento in cui la Germania e l'Italia hanno scorso i vincoli del sistema di Versailles e di Ginevra e costruiscono la loro politica, invece che su ideologie estranee alla realtà, e, esclusivamente, sulla forza del loro impero, recentemente rinati, le cosiddette democrazie hanno raddoppiato i loro sforzi diretti a mettere sotto nuova dipendenza le due potenze e, negli ultimi tempi, ad accerchiarle e perfino a spezzare l'Asse. Malgrado tutte le delusioni che la chiara politica e la incommutabile solidarietà delle potenze dell'ordine hanno dato a questi intrighi democratici, tali politici hanno continuato nelle loro assurde speculazioni su una possibile rottura dell'Asse. Questo giuoco era destinato a mascherare la mancanza di propri concreti successi politici. Di fronte a

tutte quelle illusioni e intrighi, il nuovo Patto stabilisce in maniera assolutamente inequivocabile la solidarietà incommutabile di 150 milioni di uomini riuniti sotto la guida, unica nella storia, di Adolfo Hitler e di Benito Mussolini. »

« Mentre la politica di accerchiamento dei Governi democratici, in maniera aperta o celata è diretta contro la Germania e l'Italia, il nuovo Patto Berlino-Roma non minaccia nessuno. Mentre la politica di Patti dei nostri avversari costituisce un giuoco irresponsabile, con la guerra e col panico della guerra, mentre si tenta, mediante combinazioni sempre più audaci, di eccitare interi continenti uno contro l'altro, il nuovo Patto mira decisamente ad assicurare la pace contro tali pericolose minacce. Mentre gli scopi della politica di accerchiamento sono puramente negative e mirano al mantenimento di vecchie ingiustizie, per rifiutare alla Germania e all'Italia il posto che compete loro nel mondo, la parte che loro spetta dei beni di questa terra; gli ideali delle potenze dell'ordine sono positivi e creativi: esse vogliono la pace, ma una pace giusta, per assicurare ai loro popoli, a tutta l'Europa e in definitiva al mondo intero, i benefici di un ordine ben fondato e duraturo. »

« I due Governi sono fermamente convinti che in Europa non vi sia nessun problema politico che non possa essere risolto pacificamente mediante la buona volontà generale. Al tempo stesso sono fermamente decisi a non indietreggiare di un passo di fronte alla minaccia di violenza, e al contrario a difendere con tutte le loro forze e con tutti i mezzi di cui dispongono, i diritti vitali dei loro popoli. In avvenire nessuno al mondo potrà dubitare, cavillare o fare casistiche circa l'unione indissolubile del Reich della Grande Germania con l'Impero Italiano. Ogni palmo di territorio tedesco o italiano sarà in avvenire difeso in comune da soldati italiani e tedeschi. La Germania e l'Italia insieme con i loro potenti e fedeli amici di tutto il mondo costituiscono un imponente in-

vincibile blocco di 300 milioni decisi a stenderla a chiunque la mano dell'amicizia, ma anche decisi a spezzarla con tutte le loro forze qualsiasi nemico. »

« Alle dichiarazioni di Von Ribbentrop, hanno fatto seguito le seguenti dichiarazioni del Conte Galeazzo Ciano. »

« Il Patto che il signor Von Ribbentrop ed io abbiamo stamane firmato in nome dei nostri Governi fissa in maniera inequivocabile la perfetta solidarietà politica e militare della Germania e dell'Italia. »

« Le sue stipulazioni sono categoriche. Lo spirito che lo informa è quello che informa la legge etica del fascismo, quale il Duce la formulò nello storico discorso del 28 settembre 1937 al Campo di Maggio: « Esser amici e quando si è amici marciare insieme sino in fondo. »

« A questa legge hanno obbedito nel passato e obbediranno nell'avvenire le relazioni italo-tedesche. I due paesi e i due popoli costituiscono ormai un blocco inscindibile, intimamente saldato dall'infinita delle loro concezioni, dalla esistenza di una frontiera comune, fissata per sempre, dalla solidarietà dei loro interessi e dalla perfetta concordanza della loro politica. Il Patto odierno, traduce in termini precisi impegni tra i due Stati il fatto storico di questa salda unione. Quella che l'Italia e la Germania hanno concluso è un'alleanza senza sottintesi e senza riserve. Le sue basi, i suoi termini, i suoi obiettivi, sono nettamente espressi. Essa è un patto insieme di permanente collaborazione politica e di assoluta collaborazione militare. »

« Nel negoziare e nel concludere il Governo nazista e il Governo fascista hanno avuto in animo il mantenimento della pace europea. Non ho bisogno di ripetere quello che più volte il Duce, in tempi recenti, ha avuto occasione di dire, e che cioè l'Italia vuole soprattutto continuare il suo lavoro e la sua opera di civiltà. Né vi sono problemi in Europa che non possano esser risolti con buona volontà e con giustizia, né vi sono ragioni da giustificare una guerra, che da europea diventerebbe fatalmente universale. Questo è il pensiero dell'Italia ed è il pensiero della Germania. »

« Ma, come uniti in comune desidero di pace, i nostri due paesi sono altrettanto uniti nella decisione di esigere che i nodi che ancora strangolano la vita dell'Europa, vengano sciolti, e nella ferma determinazione di accomunare le loro forze, le loro volontà e il loro destino per fare fronte, in pace come in guerra, a qualunque tentativo di minacciare la sicurezza del loro spazio vitale e di sovrapporre legittimi interessi, di vita, di sviluppo e lavoro dei loro popoli. Interessi che noi consideriamo incommutabili e che devono esser inscindibilmente affermati e difesi. »

**Alla onorificenza tedesca a Galeazzo Ciano**

**Il collare della SS. Annunziata a Von Ribbentrop**

ROMA, 22 sera. In occasione della firma del Patto di amicizia e di alleanza fra l'Italia e la Germania, il Fuehrer, Cancelliere del Reich, ha personalmente rimesso al Conte Galeazzo Ciano le insegne, in oro, della Gran Croce dell'Aquila tedesca.

Nella stessa occasione S. M. il Re Imperatore ha conferito a S. E. Joachim Von Ribbentrop l'Ordine Supremo della SS. Annunziata. S. M. ne ha dato comunicazione a S. E. Von Ribbentrop col seguente telegramma: « A S. E. il Cav. Joachim Von Ribbentrop Ministro degli Affari Esteri del Reich - Berlino - Nel momento in cui i vincoli indissolubili che uniscono l'Italia alla Germania trovano espressione in un solenne Patto di amicizia e di alleanza, sono molto lieto di conferire a Vostra Eccellenza la testimonia della SS. Annunziata - Vittorio Emanuele III. » (Stefani)

**Tokio è con l'Asse**

TOKIO, 22 sera. Tutti i giornali nelle loro edizioni odierne pongono in grande rilievo la solenne firma del Patto di alleanza delle potenze dell'Asse Roma-Berlino.

## Il testo del Patto

**PATTO DI AMICIZIA E DI ALLEANZA FRA L'ITALIA E LA GERMANIA.**

« Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania, Imperatore di Etiopia, ed il Cancelliere del Reich tedesco ritengono giunto il momento di confermare con un Patto solenne gli stretti legami di amicizia e di solidarietà che esistono fra l'Italia fascista e la Germania nazional-socialista. »

Considerato che, con le frontiere comuni fissate per sempre, è stata creata fra l'Italia e la Germania la base sicura per un reciproco aiuto ed appoggio, i due Governi riconfermano la politica, che è stata già da loro precedentemente concordata nelle sue fondamenta e nei suoi obiettivi e che si è dimostrata altamente proficua tanto per lo sviluppo degli interessi dei due Paesi quanto per la sicurezza della pace in Europa. Il popolo italiano ed il popolo tedesco, strettamente legati fra loro dalla profonda affinità delle loro concezioni di vita e dalla completa solidarietà dei loro interessi, sono decisi a procedere anche in avvenire l'uno a fianco dell'altro e con le loro forze unite per la sicurezza del loro spazio vitale e per il mantenimento della pace. »

Su questa via indicata dalla storia, l'Italia e la Germania intendono, in mezzo ad un mondo inquieto e in dissoluzione, adempire al loro compito di assicurare le basi della civiltà europea. Allo scopo di fissare, a mezzo di un Patto, questi principi, hanno nominato loro plenipotenziari:

Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania, Imperatore di Etiopia; il Ministro degli Affari esteri

Conte Galeazzo Ciano di Cortezazzo.

Il Cancelliere del Reich tedesco; il Ministro degli Affari esteri sig. Joachim Von Ribbentrop i quali, dopo essersi scambiati i loro pieni poteri, trovati in buona e debita forma, hanno convenuto i seguenti articoli:

Art. 1 - Le Parti contraenti si manterranno permanentemente in contatto allo scopo di intendere su tutte le questioni relative ai loro interessi comuni e alla situazione generale europea.

Art. 2 - Qualora gli interessi comuni delle Parti contraenti dovessero essere messi in pericolo da avvenimenti internazionali di qualsiasi natura, esse entreranno senza indugio in consultazione sulle misure da adottare per la tutela di questi loro interessi. Qualora la sicurezza, o altri interessi vitali di una delle due Parti contraenti, dovessero essere minacciati dall'estero, l'altra parte contraente darà alla parte minacciata il suo pieno appoggio politico e diplomatico allo scopo di eliminare questa minaccia.

Art. 3 - Se, malgrado i desideri e le speranze delle Parti contraenti dovesse accadere che una di esse venisse ad essere impegnata in complicazioni belliche con un'altra o con altra Potenza, l'altra parte contraente si porrà immediatamente come alleata al suo fianco e la sosterrà con tutte le sue forze militari per terra, per mare e nell'aria.

Art. 4 - Allo scopo di assicurare, per il caso previsto, la rapida applicazione degli obblighi di alleanza assunti con l'articolo 3, i Governi delle due Parti contraenti approfondiranno maggiormente la loro collaborazione nel campo militare e nel campo

dell'economia di guerra.

Analogamente i due Governi si terranno costantemente in contatto per l'adozione delle altre misure necessarie all'applicazione pratica delle disposizioni del presente Patto.

I due Governi costituiranno, agli scopi indicati nei summarizzati paragrafi 1 e 2, commissioni permanenti che saranno poste sotto la direzione dei due Ministri degli Affari esteri.

Art. 5 - Le Parti contraenti si obbligano fin da adesso, nel caso di una guerra condotta insieme, a non concludere armistizio e pace se non di pieno accordo fra loro.

Art. 6 - Le due Parti contraenti, consapevoli dell'importanza delle loro relazioni comuni con le Potenze loro amiche, sono decise a mantenere e a sviluppare di comune accordo, anche in avvenire, queste relazioni, in armonia con gli interessi concordanti che le legano a queste Potenze.

Art. 7 - Questo Patto entra in vigore immediatamente al momento della firma. Le due Parti contraenti sono d'accordo nel stabilire a dieci anni il primo periodo della sua validità. Esse prenderanno accordo in tempo opportuno, prima della scadenza di questo termine, circa il prolungamento della validità del Patto.

In fede di che, i plenipotenziari hanno firmato il presente Patto e vi hanno apposto i loro sigilli.

Fatto in doppio originale in lingua italiana e in lingua tedesca, i due testi facendo egualmente fede. Berlino li 22 maggio 1939, Anno XVII dell'Era Fascista. » (Stefani)

# La Commissione Cardinalizia per l'Azione Cattolica

## Il comunicato sulla prima riunione - Un importante programma di lavoro - La certezza degli Em.mi Porporati nella feconda applicazione del Concordato

**CITTA' DEL VATICANO, 22** In questi giorni si è riunita in Roma la Commissione Cardinalizia cui è affidata la direzione dell'Azione Cattolica in Italia, composta dei Cardinali Luigi Lavino, Arcivescovo di Palermo, Pietro Boetto, Arcivescovo di Genova, Adeodato Piazza, Patriarca di Venezia col segretario ed assistente ecclesiastico generale mons. Colli, Vescovo di Parma.

Al termine della riunione è stato redatto il seguente comunicato ufficiale:

« La Commissione Cardinalizia per l'Azione Cattolica, nella sua prima riunione, ha rinnovato all'Augusto Pontefice l'espressione della più devota gratitudine per la fiducia nell'averla chiamata all'alta direzione dell'Azione Cattolica, che forma oggetto delle sue vive sollecitudini pastorali.

A nome dell'intero Episcopato italiano ha espresso la sicurezza che il Clero continuerà a considerare l'Azione Cattolica « in praecipuis sacri pastoris officii » (Enciclica « Urbi Arcano ») e che ogni sacerdote dividerà, come la fiducia, così il lavoro e la responsabilità del proprio Vescovo in un'opera tanto proficua per l'esercizio efficace dell'apostolato gerarchico della Chiesa.

Ha rivolto una parola di riconoscenza, di elogio e di incoraggiamento agli iscritti tutti di Azione Cattolica, dirigenti e soci, che sanno insieme ai doveri propri della loro condizione mettersi a disposizione dell'autorità ecclesiastica per la diffusione l'attuazione dei principi cattolici nella vita.

Ha espresso la certezza che le autorità politiche e civili, in base anche all'art. 43 del Concordato ed agli Accordi del 3 settembre 1931, e per la fiducia che l'Episcopato italiano sa di avere meritato in tutte le contingenze, anche le più difficili per la Patria, vorranno sempre riconoscere come l'Azione Cattolica miri a superiori fini spirituali, religiosi e morali a vantaggio della Chiesa e della Patria e vorranno vedere negli iscritti all'Azione Cattolica null'altro che dei buoni cittadini, i quali attingono dalla franca e disciplinata professione della loro Fede religiosa e nella piena obbedienza all'Episcopato, maggiore forza anche per la coscienza e fedele loro disciplina civile.

Ha approvato un piano di lavoro che sarà svolto a disposizione e servizio dei Vescovi delle Diocesi per il periodo prossimo estivo e autunnale e pertanto tutti continueranno a prestare la loro opera nelle mansioni attualmente loro affidate.

Si riserva di deliberare in conformità del compito avuto, quelle eventuali modifiche nella struttura e negli statuti dell'A. C. I. che saranno ritenute utili ad assicurare i frutti più copiosi che il laicato cattolico, collaborando sotto la guida dei Vescovi al loro apostolato, viene apportando. Tali modifiche, che non toccheranno quella che è la sostanza dell'Azione Cattolica, saranno come sempre accolte con esemplare docilità da tutti gli iscritti ».

## L'augusta parola del Papa all'Istituto dell'Assunzione

**CITTA' DEL VATICANO, 22** Il Santo Padre ha ricevuto, in udienza speciale, la Presidenza, le religiose, le alunne ed ex alunne dell'Istituto dell'Assunzione, del quale si festeggia, in questi giorni, il centenario di fondazione.

Sua Santità, rispondendo ad un indirizzo di omaggio, ha rivolto alle intervenute parole di compiacimento per le insigni benemeritenze che l'Istituto si è acquistato nella sua multiforme attività, ed ha ricordato l'assistenza religiosa che Egli stesso svolge nella Casa di Roma dell'Istituto, fino dai primi anni del Suo Ministero Sacerdotale. Dopo aver impartito l'Apostolica Benedizione, il Santo Padre si è intrattenuto con le Religiose, informandosi sulle attuali opere dell'Istituto.

## La conclusione delle celebrazioni del 950° anniversario del Battesimo di S. Vladimiro

**CITTA' DEL VATICANO, 22** Con la giornata d'ieri si sono concluse le solenni celebrazioni romane del 950° anniversario del battesimo di S. Vladimiro e del suo popolo, svoltesi fra fervido concorso della cittadinanza, sotto gli auspici della S. Congregazione per la Chiesa Orientale, che aveva autorevolmente approvato l'iniziativa dei Pontifici Collegi Russo e Russo. La funzione più importante delle celebrazioni si è svolta con la liturgia pontificale in rito bizantino nella Basilica di S. Pietro. Hanno assistito al Pontificale i Cardinali Tappouni e Tedeschini e Sua Beatitudine il Patriarca Melchita. In

tribune speciali si notavano il Generale dei Redentoristi e parecchi Vescovi melchiti.

Erano presenti anche la maggior parte delle Comunità orientali e cattoliche di Roma, e padre Ledowski, Generale dei Gesuiti. La funzione, svolta con mirabile ordine, è stata trasmessa dalla Stazione Radio Vaticana con annunciatori in cinque lingue, e ritrasmessa dall'EIAR. Le celebrazioni commemorative si sono concluse nella chiesa dei Gesuiti, con un alto discorso dell'Em.mo Card. Pellegrini, con la Benedizione Eucaristica, impartita dall'Em.mo Cardinal Marmaggi.

## Udienze pontificie

**CITTA' DEL VATICANO, 22** Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza: il Cardinale Canali, Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano; S. E. l'Ambasciatore del Perù e Famiglia; Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema S. Congregazione del Santo Ufficio; Mons. Ruffini, Segretario della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi; Padre Mac Cornik, Rettore della Pontificia Università Gregoriana; il Marchese Giuseppe De La Riva Agnerio;

la Superiore Generale delle Figlie del Buon Salvatore; la Superiore Generale delle Suore di Maria Bambina della Beata Capitanio; la signora De Kerroul, Presidente delle « Guides de France » e la Contessa Shérisey.

# Due suore cinesi vittime dei banditi

**SINYANGCHOW (Honan) 22** Suor Maria Dei e Suor Teresa Dschang, della Congregazione indigena della S. Famiglia, sono state brutalmente uccise a Huangchuwon, nella regione meridionale del vicariato apostolico di Sinyangchow, dal nipote d'un capo di masnadieri, il quale voleva attentare alla loro virtù. La prima aveva 19 anni e la seconda, 24.

L'eroismo delle giovani religiose è tanto più da rilevarsi, in quanto esse prevedevano la fine che le attendeva. Col pretesto di scoprire armi e spie, i banditi erano penetrati nella Missione, imprigionando sacerdoti, suore e circa 300 profughi, spogliando la personale della missione per cercare loro indosso armi e documenti e saccheggiando in seguito tutto quanto.

L'indomani Suor Teresa non volle nemmeno fare colazione. « Desidero prepararmi alla morte, dicevo, per me non c'è nessuna speranza ».

Nell'attesa che le due religiose s'incrociavano a vicenda e dissero ad una donna cristiana: « forse noi non giungeremo a sera; pregate perché non ci venga meno il coraggio ».

Il giovane bandito offrì loro del denaro, cercando d'abbandonare suor Maria e respinse sdegnosamente. Furioso per questa resistenza, il masnadiero la colpì col calcio della rivoltella, spezzandole quasi tutti i denti della mandibola inferiore. La poverella cadde a terra gridando: « Santa Madre di Dio, salvatemi! ». Trovando fuori di sé, le sparò due colpi al cuore, poi si tolse a suor Teresa, trasportandola la gola colta baltonetta e colpandola poi con una revolverata.

I sacerdoti e le suore della Missione, detenuti in altra parte della residenza, rimasero all'oscuro di tutto e credendo che le due religiose fossero state prese in ostaggio, insistevano presso alcuni ufficiali per averne la liberazione, quasi imbarazzati e rispondere con parole evasive, obbligarono missionari e suore ad abbandonare la città ed andare errando alla campagna per parecchi giorni, in continuo pericolo per la propria vita.

Venuto il nuovo Mandarin, gli esiliati poterono poi ritornare, per i buoni uffici del capo della Missione protestante inglese, Sig. Davis. Ma delle due suore nessuna traccia. Trovando l'acqua del pozzo stranamente cattiva, i missionari ne sondarono il fondo e vi scoprirono le due misere salme, avvolte in coperte e trattenute da grosse pietre... La nuova si sparse in un baleno e cristiani e pagani accorsero in massa a piangere sulla sorte tragica ed eroica delle due giovani religiose.

## Nuovi consultori di "Propaganda Fide"

**CITTA' DEL VATICANO, 22** Con Biglietti della Segreteria di Stato, il Santo Padre ha annoverato, fra i Consultori della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, i rev.mi Padri Bouscaren della Compagnia di Gesù, e Brault, della Congregazione dello Spirito Santo.

## La partenza del Card. Tisserant per il Congresso eucaristico di Beirut

**CITTA' DEL VATICANO, 22** Nella notte di Sabato è partito dalla Stazione Termini, alla volta di Napoli, ove si è imbarcato, S. Em. il Card. Eugenio Tisserant, Segretario della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale. L'Em.mo porporato si reca a Beirut ove, in qualità appunto di Segretario della detta Sacra Congregazione, presiederà la cerimonia del I. Congresso Eucaristico del Libano, che si svolgerà nei primi giorni del prossimo Giugno. Accompagnano l'Em.mo Tisserant il Maestro delle Cerimonie pontificie, mons. Tezzari, ed il gentiluomo prof. Matta.

## Una scuola per i figli dei capi Gallia diretta da P. Borello

**ADDIS ABEBA, 22** Il Viceré si è recato a visitare la scuola per giovani figli di capi Gallia. I giovani allievi, circa un centinaio, sono stati presentati a S. A. R. dalla medaglia d'oro Padre Borello, alle cui cure la scuola è affidata. Essi hanno fra l'altro eseguito alcuni esercizi ginnico-sportivi che ne hanno messo in rilievo la disciplina vigoria.

**del quale è stata introdotta la causa di beatificazione aveva predetto il martirio di due religiose indiane della Congregazione delle Oblate della S. Famiglia. (Fides).**

## I marinai nipponici rimarranno a Kulangau

**TOKIO, 22** L'Agenzia «Domey» e tutta la stampa segnalano che la Marina nipponica intende far rimanere i marinai nipponici a Kulangau fino a quando il Giappone avrà ottenuto completa soddisfazione e contro le richieste anglo-franco-americane.

## OLTRE OCEANO

### Nuovi dollari per nuovi aerei da bombardamento

**WASHINGTON, 22** Il Dipartimento della Guerra ha ordinato l'immediata costruzione di 150 aerei da bombardamento di nuovo modello, che avranno la velocità oraria di 400 miglia ed una straordinaria autonomia di volo. Essi costeranno complessivamente 15 milioni di dollari. Negli ambienti aeronautici si assicura che questo modello superi per efficienza tutti quelli costruiti fino ora e che l'ordine di costruzione sia dovuto ai consigli ed agli ammonimenti di Lindbergh.

### Concerti di musica italiana a Dresda

**DRESDA, 22** Grazie al fervoroso appoggio dato da queste autorità all'iniziativa presa allo scopo di diffondere sempre più, anche in Sassonia, il valore della musica italiana sinfonica, e particolarmente di quella moderna, è stato possibile organizzare in questa circoscrizione consolare un ciclo di ben 16 concerti dell'orchestra romana da camera - complesso di 40 professori - diretta dal maestro Ermanno Colacore. Il ciclo ha avuto inizio a Dresda, e si è chiuso pure a Dresda con un concerto di beneficenza, dato a favore delle organizzazioni del Partito Nazionale-socialista. A questo ultimo concerto assisteva con altre autorità il Ministro della Economia e Lavoro S. E. Lenk.

### La Mostra del Fascismo inaugurata ad Osaka

**OSAKA, 22** Oggi è stato solennemente inaugurata la Mostra del Fascismo organizzata, come è noto, dal Ministero italiano di Cultura Popolare, e che a Tokio ha suscitato uno straordinario interessamento, polarizzando l'attenzione di tutta la cittadinanza.

### Bene tema che si attenti alla sua vita

**CHICAGO, 22** La polizia è stata costretta a radoppiare la vigilanza intorno a Benes, il quale vive in continua agitazione poiché teme che si organizzino attentati contro di lui.

# La Camera dei Fasci e il Senato plaudono all'entrata in vigore del patto italo-tedesco

**ROMA, 22** sera Disputandosi oggi alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il bilancio del Ministero degli esteri, il Presidente **COSTANZO CIANO** ha detto: « Camerati! Non può questa assemblea procedere alla discussione del bilancio del Ministero degli esteri, in questo giorno particolarmente importante per la storia e per la civiltà del mondo, senza fermare il suo pensiero sul grande atto politico oggi compiuto a Berlino (vississime, vibranti acclamazioni). La Camera grida lusingante: « Duces Duces! ». L'Italia fascista ha indissolubilmente legati i suoi destini con quelli della Germania nazional-socialista (nuove prolungate acclamazioni).

L'unione fra i due popoli, che trae vita dal Patto, è un logico e cronometrico di una solidarietà già da lungo tempo affermata e basata su affinità di regimi, di ideologie e su comuni interessi (vississime acclamazioni). La amicizia italo-germanica è così definitivamente saldata con un patto chiaro, quadrato, lealissimo. In ogni evento la assistenza tra le due Nazioni è garantita da formule che non si prestano a dubbi (vississime prolungate acclamazioni).

Ma se il Patto costituisce una reciproca garanzia per le Nazioni contraenti: esso è soprattutto un poderoso strumento per assicurare la pace dell'Europa, quella pace che i popoli italiano e tedesco, pur formidabilmente armati e pronti a rintuzzare qualsiasi minaccia (vississime, prolungate acclamazioni), non desiderano meno degli altri, per l'ascesa verso le mete del civile progresso. Per questo l'Italia e la Germania saltano con profonda comprensione e con simpatia l'atto che riunisce e potenzia le loro energie.

« Camerati! Questa assemblea, sintesi delle forze vitali della Nazione, e sicura interprete dello spirito del popolo, si può permettere esprimere il sano, generale convincimento che è di sincera adesione al Patto testè concluso (acclamazioni fervidissime). Tutto il popolo italiano, pur apprezzando il bene della pace, guarda serenamente al futuro, e tributa la sua riconoscenza al Duce (nuove prolungate acclamazioni) che nella collaborazione stretta con la Germania di Hitler (vive acclamazioni), ha scorto anche una più efficace difesa al diritto alla vita, al quale le Nazioni, non meno degli uomini, sanno di non poter né dover rinunciare ». (La Camera saluta la fine delle parole del Presidente « Duces Duces ») che nella collaborazione stretta con la Germania di Hitler (vive acclamazioni), ha scorto anche una più efficace difesa al diritto alla vita, al quale le Nazioni, non meno degli uomini, sanno di non poter né dover rinunciare ».

« Camerati! Questa assemblea, sintesi delle forze vitali della Nazione, e sicura interprete dello spirito del popolo, si può permettere esprimere il sano, generale convincimento che è di sincera adesione al Patto testè concluso (acclamazioni fervidissime). Tutto il popolo italiano, pur apprezzando il bene della pace, guarda serenamente al futuro, e tributa la sua riconoscenza al Duce (nuove prolungate acclamazioni) che nella collaborazione stretta con la Germania di Hitler (vive acclamazioni), ha scorto anche una più efficace difesa al diritto alla vita, al quale le Nazioni, non meno degli uomini, sanno di non poter né dover rinunciare ».

## La riunione a Palazzo Madama

**ROMA, 22** sera Anche al Senato, all'inizio dell'odierna riunione, si è avuta una manifestazione per l'alleanza italo-tedesca.

Il Presidente ha pronunciato le seguenti parole: « Prima di iniziare la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno della presente riunione, il Senato del Regno sente l'imprimis dovere di considerare, con sollecita e attenta serenità, l'ora che volge. Vibrano come eco di bronza squilla, nel nostro cuore, come nel cuore di tutti gli italiani, le alte, severe, ammonitrici parole rivolte dal Duce al « Popolo Bravo » del ferro Piemonte, e di là all'Italia ed al mondo. Oggi il nostro giovane e valoroso Ministro degli affari esteri ha firmato il Patto di alleanza che salda in un blocco ferro ed indissolubile, per la pace e per la guerra, l'Italia fascista e la Germania nazional-socialista. (Vississime applausi). Stretta su basi di chiara franchezza e di assoluta parità, questa alleanza, garanzia di pace se altri vorrà veramente la pace, è soprattutto garanzia per i nostri diritti nazionali ed imperativi (vississime applausi). Essa nasce da una naturale necessità, che si fonda non soltanto su affinità di situazioni e di interessi, ma anche e più su profonde analogie di dottrine sociali e politiche contrastanti con le tramontate o infirme ideologie democratiche e con

le sovversive teorie bolsceviche. In ciò, appunto, sta la certezza dell'indivisibile coesione dell'alleanza che oggi si stringe e che è nettamente diversa da quel Patto che, con affannose ricerche, le cosiddette « grandi democrazie » tentano di instaurare al solo fine di conservare ad ogni costo, anche attraverso innaturali, conubii posizioni, di ingiusto privilegio (applausi). Oggi il Senato memore e degno del suo passato non ha che una disciplina da continuare, che una parola da dire. Questa assemblea che sempre, e più che mai nei momenti solenni o gravi della vita nazionale, forma un blocco compatto di spiriti e di voleri, si esprime dal profondo del cuore la sua fedeltà al Re Imperatore, la sua fedeltà, riconoscente ammirazione al Duce, e gli promette, in qualunque istante e per qualsiasi evento, opera collaborazione, salda, pronta decisione nell'adempimento di ogni più severo dovere (vississime applausi e generali).

Saluto al Re! Saluto al Duce! (Il Senato risponde con fervido entusiasmo).

Seguono alcune comunicazioni del Presidente e la commemorazione dei senatori Carlo Porro dei Conti di S. Maria della Bioccca, generale di Corpo d'Armata, Antonio Taramel, il Ettore Cicotti, Di Salvatore Barzili il Presidente si astiene di parlare per ossequio al desiderio da lui manifestato di non essere commemorato.

Si passa alla convalida e al giuramento di alcuni nuovi Senatori. Si inizia poi la discussione del Bilancio del Ministero dell'Agricoltura e foreste.

**VINASSA DE REGNY** si occupa del problema dello spopolamento della montagna.

**BENNICELLI** tratta della produzione agricola.

Il ministro per l'Educazione **BOTTAI** assicura l'oratore che i suoi suggerimenti e le sue raccomandazioni fanno già parte del programma di lavoro del ministero.

Il ministro parla poi della Carta della Scuola. La nuova Carta che il Duce ha voluto e dettato, sempre più si rivela un grande strumento della Divoluzione fascista operante in profondità. Dalla Carta della Scuola deriveranno leggi e regolamenti la cui preparazione e perfezionamento proseguono ed in parte sono in una fase che volge al termine. L'oratore accenna all'unità fra scuola ed organizzazioni del Partito, e al rapporto scuola-politica che è stato risolto in pieno dal Fascismo. Quindi parla della introduzione, nelle scuole di ogni ordine e grado, del lavoro nuovo elemento integratore del sistema educativo. Insieme all'introduzione del lavoro un altro aspetto più rivoluzionario della Carta è quello dell'orientamento. Il ministro afferma che la scuola sarà sempre orientatrice e selezionatrice anche nel grado universitario. Dopo avere accennato all'importanza della famiglia nella Scuola, il ministro conclude affermando che, nonostante le difficoltà che incontrerà la Carta sul terreno pratico saranno superate e questo darà la misura della potenza rivoluzionaria della Carta stessa.

Approvato il bilancio del Ministero dell'Educazione Nazionale la riunione è tolta alle ore 18.40.

## La relazione al Senato sul bilancio del Ministero della Cultura Popolare

**ROMA, 22** sera E' stata distribuita al Senato la relazione del senatore **Piola Caselli** per la Commissione di finanza sullo stato di previsione della spesa del ministero della Cultura Popolare per l'esercizio finanziario 1939-XVII, 1940-XVIII.

## Vibrante manifestazione in Piazza Venezia

**ROMA, 22** sera Una folla enorme di fascisti e di popolo si è addensata verso le 18 in Piazza Colonna per ascoltare la radio diffusione registrata da Barone della cerimonia per la firma dello storico Patto di alleanza italo-tedesca e le dichiarazioni dei Ministri degli esteri dei due Paesi.

Intanto, terminata la riunione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, numerosissimi consiglieri nazionali con alla testa il Segretario del Partito si erano uniti alla folla. Le dichiarazioni del Conte Ciano e di Von Ribbentrop sono state sottolineate dai calorosi applausi della moltitudine e dalla invocazione « Duce, Duce ».

Terminata la radio l'Amministrazione comunale, con il suono di una campana, ha sfilato lungo Corso Umberto I. al canto di « Giovinezza ». Preceduta dai consiglieri nazionali la colonna è giunta in Piazza Venezia già gremita di fol-

la che assisteva al cambio della guardia al Palazzo. Il Duce, verso cui si levava più ardente l'invocazione del popolo, si è ripetutamente affacciato al balcone rispondendo col sorriso e col saluto romano alle acclamazioni della folla. Poi al canto di « Giovinezza » il popolo ha lentamente lasciato la piazza continuando a manifestare la sua esultanza per il grande evento. Analoghe manifestazioni di giubilo e di entusiasmo si sono svolte in numerose altre città d'Italia.

## Aeroplano che cade sull'edificio di un osservatorio americano

**S. JOSE' DI CALIFORNIA, 22** - Un aeroplano dell'Esercito americano, sperduto nella nebbia, è andato a cadere sull'edificio contenente gli archivi dell'Osservatorio di Lick, in cima al monte Hamilton. Il pilota e le altre due persone dell'equipaggio, che si trovavano a bordo, sono rimasti uccisi. Parte degli archivi è rimasta distrutta.

## Diciotto vittime in Jugoslavia per una pioggia catastrofica

**BELGRADO, 22** sera Una pioggia torrenziale, veramente catastrofica, si è abbattuta sulla città di Bela Palanka, nella Banovina della Morava, devastando tutta la regione e provocando la morte di 18 persone. Quarantacinque case sono state distrutte completamente dalla furia del temporale.

Il Presidente del Consiglio, **Zuelkovic**, si è recato immediatamente sul luogo della catastrofe ed ha erogato una somma importante per i primi soccorsi ai danneggiati.

## Una stazione radio antitedesca scoperta nel Belgio

**BRUXELLES, 22** sera E' stata scoperta una stazione radio clandestina che emetteva un notiziario politico antitedesco. La stazione era stata installata a Berchem (Anversa). La stazione è stata sequestrata dalla polizia la quale ha arrestato un giudeo che aveva sostenuto le spese per l'acquisto della stazione e il suo funzionamento.

## Grave lutto di Bortolo Galletto

Approviamo con vivo dolore che il comm. **Bortolo Galletto** è stato colpito da un gravissimo lutto per la morte della mamma.

Al caro amico e valoroso collaboratore portiamo l'espressione del nostro cordoglio, mentre ammiriamo fervide preci al Cielo suffragando l'anima benedetta dell'Esultina.

Il ministro per l'Educazione **BOTTAI** assicura l'oratore che i suoi suggerimenti e le sue raccomandazioni fanno già parte del programma di lavoro del ministero.

## La relazione al Senato sul bilancio del Ministero della Cultura Popolare

**ROMA, 22** sera E' stata distribuita al Senato la relazione del senatore **Piola Caselli** per la Commissione di finanza sullo stato di previsione della spesa del ministero della Cultura Popolare per l'esercizio finanziario 1939-XVII, 1940-XVIII.

## Vibrante manifestazione in Piazza Venezia

**ROMA, 22** sera Una folla enorme di fascisti e di popolo si è addensata verso le 18 in Piazza Colonna per ascoltare la radio diffusione registrata da Barone della cerimonia per la firma dello storico Patto di alleanza italo-tedesca e le dichiarazioni dei Ministri degli esteri dei due Paesi.

Intanto, terminata la riunione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, numerosissimi consiglieri nazionali con alla testa il Segretario del Partito si erano uniti alla folla. Le dichiarazioni del Conte Ciano e di Von Ribbentrop sono state sottolineate dai calorosi applausi della moltitudine e dalla invocazione « Duce, Duce ».

Terminata la radio l'Amministrazione comunale, con il suono di una campana, ha sfilato lungo Corso Umberto I. al canto di « Giovinezza ». Preceduta dai consiglieri nazionali la colonna è giunta in Piazza Venezia già gremita di fol-

### REUMATIZZATI FATE LA VOSTRA CURA

Con l'Urodonal, non si verifica mai sovrapproduzione di ACIDO URICO



**ANTIURICO**  
Aut. Prof. Milano - 1938 del 31-1-38  
Produzione Italiana  
E' un Prodotto di Fama Mondiale

## ANNUNZI SANITARI

**Dr. M. Garagnani**  
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali  
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 32-083  
Orario continuo  
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

**Dr. L. C. Venturi**  
Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE  
Bologna Via Del Monte 10. Tel. 21-469  
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11  
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23  
salotti riservati

### ISTITUTO Dr. E. RICCI

REFLESSOPIMPATODIETERAPIA  
Asma - Nevralgia - Vertigini - Rinite spasmofonica - Disturbi nervosi digestivi e della circolazione - Neurocircolazione - Visita e cura a:

MIANO - (Grand Hotel de Ville) - 1 e 2 di ogni mese  
BOLOGNA - (Hotel Sani) - 3 e 4 di ogni mese  
PERUGIA - (Hotel Park Sani) - 5 e 6 di ogni mese

Per opuscolo omaggio serie I indirizzare a: Roma - Via Ferdinando di Savoia, 3

### MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA



**SUGO**  
SUGO SALSAS CONDIMENTO  
ALFA FARMA  
CONDIRE MINISTRE  
PROVVEDETEVE SUBITO!



**VERO ESTRATTO DI CAFFE' OLANDESE MARCA O.G.**

... più forte è la resa più lieve è la spesa!

S. A. HELVETIA VARESE

## Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000  
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

### SEDI

BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

#### Principali dati della situazione al 30 Aprile 1939-XVII

Capitale sociale	L. 50.000.000.-
Riserve	4.700.000.-
Depositi fiduciari	315.770.818.79
Valori di proprietà	107.237.353.90
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	215.853.246.04

Emissioni gratuite dei propri Assegni Circolari

### TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Il XXIV Maggio

La storica data del 24 Maggio verrà celebrata a Udine con le seguenti manifestazioni...

Esame di Fanciulli Cattolici del Concorso "Premio Roma"

Convenuti da diverse Parrocchie di città e Diocesi, si sono presentati domenica 21, per l'esame, 35 Fanciulli Cattolici.

La morte di Don Davide Varnerin

Un lutto assai doloroso ha colpito il clero friulano e il popolo di Gersavuta di Udine.

La Mostra del pittore G. Bront

Nella grande sala di Via Treppo, è aperta la Mostra personale del pittore Giacomo Bront.

Un cippo al caporale Cocchi sul Torre

Presenti le autorità civili e militari della città, con austero rito, un cippo sulla sponda del Torre è stato benedetto e dedicato al valoroso caporale Cocchi.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiece di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700.

Scontro automobilistico

L'altro notte un grave incidente è avvenuto nei pressi di via Roma. L'autopompa dei vigili del fuoco lasciata la caserma di porta Cussignacco accorrevva a San Giorgio di Nogaro dove s'era sviluppato un incendio.

Annega miseramente

L'altra sera il fabbro Alberto Scarpa di Giuseppe, d'anni 48, mentre rincasava, tradito dall'oscurità scivolò nella roggia annegando miseramente.

Dito schiacciato dallo sportello del treno

La scolarista Henriette Toniutti di Giovanni d'anni 9, proveniente da Givrauvai (Francia), discendendo ieri dal treno è rimasta vittima di un serio incidente.

Cronaca sportiva

90 minuti di gioco indiovolato nella pioggia e nel fango. Reggio Emilia 1 - Udinese 0.

La gara di Udine

Nella seconda giornata trottistica abbiamo avuto i seguenti risultati: Premio Friuli (L. 2500, m. 2433) prova unica: 1. Giorgio (Attilio Lorenzon) in 5'54" e 4/10; 2. Comenda (Triossi-Pogliani) in 3'56" e 1/10; 3. Marchetti (Romolo Longhi).

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiece di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700.

DALLA PROVINCIA

TAVAGNACCO

La Mostra degli asparagi e degli ortaggi inaugurata dal Prefetto e da altri Gerarchi.

GEMONA

Sagra di S. Agnese.

REMANZACCO

Grave fatto di sangue.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Il Vescovo a Fietta del Grappa

S. E. Mons. Vescovo si troverà assente dalla sede a tutto venerdì 26 corrente per partecipare insieme agli Esercizi Spirituali che si tengono in questi giorni a Fietta del Grappa.

Portogruaro

Beneficenza

Erogazioni a favore di istituti di beneficenza ed opere di civica utilità effettuate dalla Cassa di Risparmio di Venezia-Filiale di Portogruaro sugli utili dell'esercizio 1938.

ARTEGNA

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto Luigi Adami furono fatte le seguenti offerte: All'Ente Comunale di Assistenza di Artergia: Ing. Gio. Batta Adami e famiglia L. 50; Andocussi Domenico di Francesco L. 10; Adami Sebastiano fu Giovanni L. 10; Pauluzzi Vittorio Buia L. 10; Vidoni Gio. Batta L. 10; Dott. Carlo Rosanini L. 10; Medico Pietro fu Domenico L. 5; Famiglia Valentini L. 5; Valzacchi Anna vedova Madussi L. 5; Ing. Porta Comini L. 5; Fabbro Giovanni L. 4; Colle Pietro L. 5; Colle Luigi L. 5; Vidoni Pietro (Maranzone) L. 5.

PALMANOVA

Per gli agricoltori

Ci si comunica. Nella Sede dell'Ufficio Zona del Sindacato Lavoratori dell'Agricoltura è stato tenuto il rapporto dei collocatori di mano d'opera del Mandamento. Furono impartite precise e dettagliate disposizioni per un più perfetto funzionamento degli Uffici periferici e furono date esaurienti spiegazioni sulla nuova attrezzatura degli Uffici stessi, sulle provvidenze del Regime a favore dei lavoratori di agricoltura e su altri argomenti riguardanti l'organizzazione.

Il raduno degli innocenti per la pace del mondo

Si è tenuto nel nostro Duomo con una bella Comunione Generale, durante la quale i nostri bimbi innasaronno a Gesù re di proporzioni per la pace dei popoli e delle nazioni, e si dibatterono fra le spire dell'otto e della vergogna.

GEMONA

Sagra di S. Agnese.

REMANZACCO

Grave fatto di sangue

Un grave fatto è accaduto, ieri l'altro nel pomeriggio, a Remanzacco. L'agricoltore Luigi Bidnost fu Luigi, di 48 anni, vicepresidente della Società protettrice degli animali, abitante a Udine in via Gemona 42, si era recato a Remanzacco da certo Giuseppe Zanutti, di 60 anni, per regolare alcune pendenze rimaste da tempo in sospeso.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Il Vescovo a Fietta del Grappa

S. E. Mons. Vescovo si troverà assente dalla sede a tutto venerdì 26 corrente per partecipare insieme agli Esercizi Spirituali che si tengono in questi giorni a Fietta del Grappa.

Portogruaro

Beneficenza

Erogazioni a favore di istituti di beneficenza ed opere di civica utilità effettuate dalla Cassa di Risparmio di Venezia-Filiale di Portogruaro sugli utili dell'esercizio 1938.

ARTEGNA

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto Luigi Adami furono fatte le seguenti offerte: All'Ente Comunale di Assistenza di Artergia: Ing. Gio. Batta Adami e famiglia L. 50; Andocussi Domenico di Francesco L. 10; Adami Sebastiano fu Giovanni L. 10; Pauluzzi Vittorio Buia L. 10; Vidoni Gio. Batta L. 10; Dott. Carlo Rosanini L. 10; Medico Pietro fu Domenico L. 5; Famiglia Valentini L. 5; Valzacchi Anna vedova Madussi L. 5; Ing. Porta Comini L. 5; Fabbro Giovanni L. 4; Colle Pietro L. 5; Colle Luigi L. 5; Vidoni Pietro (Maranzone) L. 5.

PALMANOVA

Per gli agricoltori

Ci si comunica. Nella Sede dell'Ufficio Zona del Sindacato Lavoratori dell'Agricoltura è stato tenuto il rapporto dei collocatori di mano d'opera del Mandamento. Furono impartite precise e dettagliate disposizioni per un più perfetto funzionamento degli Uffici periferici e furono date esaurienti spiegazioni sulla nuova attrezzatura degli Uffici stessi, sulle provvidenze del Regime a favore dei lavoratori di agricoltura e su altri argomenti riguardanti l'organizzazione.

Il raduno degli innocenti per la pace del mondo

Si è tenuto nel nostro Duomo con una bella Comunione Generale, durante la quale i nostri bimbi innasaronno a Gesù re di proporzioni per la pace dei popoli e delle nazioni, e si dibatterono fra le spire dell'otto e della vergogna.

GEMONA

Sagra di S. Agnese.

REMANZACCO

Grave fatto di sangue

Un grave fatto è accaduto, ieri l'altro nel pomeriggio, a Remanzacco. L'agricoltore Luigi Bidnost fu Luigi, di 48 anni, vicepresidente della Società protettrice degli animali, abitante a Udine in via Gemona 42, si era recato a Remanzacco da certo Giuseppe Zanutti, di 60 anni, per regolare alcune pendenze rimaste da tempo in sospeso.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Il Vescovo a Fietta del Grappa

S. E. Mons. Vescovo si troverà assente dalla sede a tutto venerdì 26 corrente per partecipare insieme agli Esercizi Spirituali che si tengono in questi giorni a Fietta del Grappa.

Portogruaro

Beneficenza

Erogazioni a favore di istituti di beneficenza ed opere di civica utilità effettuate dalla Cassa di Risparmio di Venezia-Filiale di Portogruaro sugli utili dell'esercizio 1938.

ARTEGNA

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto Luigi Adami furono fatte le seguenti offerte: All'Ente Comunale di Assistenza di Artergia: Ing. Gio. Batta Adami e famiglia L. 50; Andocussi Domenico di Francesco L. 10; Adami Sebastiano fu Giovanni L. 10; Pauluzzi Vittorio Buia L. 10; Vidoni Gio. Batta L. 10; Dott. Carlo Rosanini L. 10; Medico Pietro fu Domenico L. 5; Famiglia Valentini L. 5; Valzacchi Anna vedova Madussi L. 5; Ing. Porta Comini L. 5; Fabbro Giovanni L. 4; Colle Pietro L. 5; Colle Luigi L. 5; Vidoni Pietro (Maranzone) L. 5.

PALMANOVA

Per gli agricoltori

Ci si comunica. Nella Sede dell'Ufficio Zona del Sindacato Lavoratori dell'Agricoltura è stato tenuto il rapporto dei collocatori di mano d'opera del Mandamento. Furono impartite precise e dettagliate disposizioni per un più perfetto funzionamento degli Uffici periferici e furono date esaurienti spiegazioni sulla nuova attrezzatura degli Uffici stessi, sulle provvidenze del Regime a favore dei lavoratori di agricoltura e su altri argomenti riguardanti l'organizzazione.

Il raduno degli innocenti per la pace del mondo

Si è tenuto nel nostro Duomo con una bella Comunione Generale, durante la quale i nostri bimbi innasaronno a Gesù re di proporzioni per la pace dei popoli e delle nazioni, e si dibatterono fra le spire dell'otto e della vergogna.

S. PIETRO AL NATISONE

Impigliata in una teleferica precipita contro le rocce del Monte Leduiza.

REMANZACCO

Grave fatto di sangue

Un grave fatto è accaduto, ieri l'altro nel pomeriggio, a Remanzacco. L'agricoltore Luigi Bidnost fu Luigi, di 48 anni, vicepresidente della Società protettrice degli animali, abitante a Udine in via Gemona 42, si era recato a Remanzacco da certo Giuseppe Zanutti, di 60 anni, per regolare alcune pendenze rimaste da tempo in sospeso.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Il Vescovo a Fietta del Grappa

S. E. Mons. Vescovo si troverà assente dalla sede a tutto venerdì 26 corrente per partecipare insieme agli Esercizi Spirituali che si tengono in questi giorni a Fietta del Grappa.

Portogruaro

Beneficenza

Erogazioni a favore di istituti di beneficenza ed opere di civica utilità effettuate dalla Cassa di Risparmio di Venezia-Filiale di Portogruaro sugli utili dell'esercizio 1938.

ARTEGNA

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto Luigi Adami furono fatte le seguenti offerte: All'Ente Comunale di Assistenza di Artergia: Ing. Gio. Batta Adami e famiglia L. 50; Andocussi Domenico di Francesco L. 10; Adami Sebastiano fu Giovanni L. 10; Pauluzzi Vittorio Buia L. 10; Vidoni Gio. Batta L. 10; Dott. Carlo Rosanini L. 10; Medico Pietro fu Domenico L. 5; Famiglia Valentini L. 5; Valzacchi Anna vedova Madussi L. 5; Ing. Porta Comini L. 5; Fabbro Giovanni L. 4; Colle Pietro L. 5; Colle Luigi L. 5; Vidoni Pietro (Maranzone) L. 5.

PALMANOVA

Per gli agricoltori

Ci si comunica. Nella Sede dell'Ufficio Zona del Sindacato Lavoratori dell'Agricoltura è stato tenuto il rapporto dei collocatori di mano d'opera del Mandamento. Furono impartite precise e dettagliate disposizioni per un più perfetto funzionamento degli Uffici periferici e furono date esaurienti spiegazioni sulla nuova attrezzatura degli Uffici stessi, sulle provvidenze del Regime a favore dei lavoratori di agricoltura e su altri argomenti riguardanti l'organizzazione.

Il raduno degli innocenti per la pace del mondo

Si è tenuto nel nostro Duomo con una bella Comunione Generale, durante la quale i nostri bimbi innasaronno a Gesù re di proporzioni per la pace dei popoli e delle nazioni, e si dibatterono fra le spire dell'otto e della vergogna.

La Madonna delle Grazie di Valscurigna

Rallegrata da un magnifico sole di maggio dopo giornate di pioggia, la solennità annuale che si tiene alla Madonna delle Grazie in Valscurigna nel giorno dell'Ascensione è riuscita imponente.

NUOVE IMPORTANTI OPERE DI BONIFICA DELIBERATE DAL CONSORZIO CELLINA MEDUNA

Sito la presidenza del Consigliere Nazionale ing. Napoleone Aprilis il Consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica di Cellina Meduna dopo la recente approvazione avvenuta nel febbraio del progetto per la esecuzione di un primo gruppo di opere irrigue con le acque del torrente Meduna per un importo di oltre 10 milioni di lire si è nuovamente riunita in seduta straordinaria per l'approvazione del progetto esecutivo per la costruzione di un altro imponentissimo gruppo di opere da eseguirsi sul torrente Cellina.

POLA

Il giuramento degli allievi di Marina

In una solenne cornice di navi di armi e di armati, presenti tutte le autorità e gerarchie istriane, nonché una folla enorme di cittadini, oltre 2 mila allievi del gruppo scuole della R. Marina, hanno prestato giuramento dinanzi alla gloriosa bandiera del battaglione S. Marco.

ZARA

Attività dell'Associazione «S. Giuseppe da Doperino»

Domenica 7 maggio la nostra Associazione ha celebrato la solenne festa della chiusura del 70.º fondazione della Gioventù Italiana di Azione Cattolica.

BELLUNO

Per la festa della Madonna di don Bosco

discorso conclusivo della giornata mariana detto dal prof. cav. Don Pasca e la benedizione eucaristica.

Procezione notturna dai Salesiani

E' un'altra gentile e cara celebrazione mariana del maggio: la festa della Vergine Ausiliatrice, chiamata anche la Madonna di Don Bosco perché sotto questo titolo il grande apostolo della gioventù la volle celeste protettrice e guida della sua prodigiosa attività e delle istituzioni da lui create e diffuse ora su tutta la terra.

Tratto in arresto per maltrattamenti alla famiglia

Rientrato a casa piuttosto atteso per una abbondante bevuta, il quarantatreenne Antonio Calderan di Domenico, dimorante in vicolo Campanile 4, incominciava ad invadere contro i suoi di famiglia e ben presto, passando dalle parole ai fatti, percuoteva la moglie e la figlia. Accorsi i Carabinieri questi traevano in arresto il fucoso Calderan denunciandolo nel contempo all'autorità giudiziaria per maltrattamenti in famiglia.

Mortale caduta di una vecchia a Meduno di Spilimbergo

Giunge notizia da Meduno di Spilimbergo, della morte avvenuta per gravi lesioni riportate in una disgraziata caduta incesore mentre percorreva una viuzza di quel paese, della settantenne Anna Friche vedova Cozzi.

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

La Delegazione Mandamentale Fascista del commercio rammenta a tutti gli organizzati quanto sia necessaria la più scrupolosa osservanza delle

FIUME

La Madonna delle Grazie di Valscurigna

NUOVE IMPORTANTI OPERE DI BONIFICA DELIBERATE DAL CONSORZIO CELLINA MEDUNA

Sito la presidenza del Consigliere Nazionale ing. Napoleone Aprilis il Consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica di Cellina Meduna dopo la recente approvazione avvenuta nel febbraio del progetto per la esecuzione di un primo gruppo di opere irrigue con le acque del torrente Meduna per un importo di oltre 10 milioni di lire si è nuovamente riunita in seduta straordinaria per l'approvazione del progetto esecutivo per la costruzione di un altro imponentissimo gruppo di opere da eseguirsi sul torrente Cellina.

POLA

Il giuramento degli allievi di Marina

In una solenne cornice di navi di armi e di armati, presenti tutte le autorità e gerarchie istriane, nonché una folla enorme di cittadini, oltre 2 mila allievi del gruppo scuole della R. Marina, hanno prestato giuramento dinanzi alla gloriosa bandiera del battaglione S. Marco.

ZARA

Attività dell'Associazione «S. Giuseppe da Doperino»

Domenica 7 maggio la nostra Associazione ha celebrato la solenne festa della chiusura del 70.º fondazione della Gioventù Italiana di Azione Cattolica.

BELLUNO

Per la festa della Madonna di don Bosco

discorso conclusivo della giornata mariana detto dal prof. cav. Don Pasca e la benedizione eucaristica.

Procezione notturna dai Salesiani

E' un'altra gentile e cara celebrazione mariana del maggio: la festa della Vergine Ausiliatrice, chiamata anche la Madonna di Don Bosco perché sotto questo titolo il grande apostolo della gioventù la volle celeste protettrice e guida della sua prodigiosa attività e delle istituzioni da lui create e diffuse ora su tutta la terra.

Tratto in arresto per maltrattamenti alla famiglia

Rientrato a casa piuttosto atteso per una abbondante bevuta, il quarantatreenne Antonio Calderan di Domenico, dimorante in vicolo Campanile 4, incominciava ad invadere contro i suoi di famiglia e ben presto, passando dalle parole ai fatti, percuoteva la moglie e la figlia. Accorsi i Carabinieri questi traevano in arresto il fucoso Calderan denunciandolo nel contempo all'autorità giudiziaria per maltrattamenti in famiglia.

Mortale caduta di una vecchia a Meduno di Spilimbergo

Giunge notizia da Meduno di Spilimbergo, della morte avvenuta per gravi lesioni riportate in una disgraziata caduta incesore mentre percorreva una viuzza di quel paese, della settantenne Anna Friche vedova Cozzi.

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

La Delegazione Mandamentale Fascista del commercio rammenta a tutti gli organizzati quanto sia necessaria la più scrupolosa osservanza delle

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

La Delegazione Mandamentale Fascista del commercio rammenta a tutti gli organizzati quanto sia necessaria la più scrupolosa osservanza delle

NELLA NOVENA DEI SETTE DONI

Un inno e la sua genesi

« Veni Creator Spiritus ».

Di questo piissimo inno della Chiesa ricercheremo l'autore, la partizione, il contenuto.

Sant' Ambrogio? S. Gregorio il Grande? Carlo Magno? Nessun argomento per questi tre nomi. Anzi, il non trovarsi il Veni Creator in nessun manoscritto precedente al X secolo, dimostra che esso è difficilmente anteriore alla seconda metà o alla fine del IX. Così scrive Dom A. Wilmart, benedettino, nel suo libro Auteurs Spirituels et Textes dévots du Moyen Age latin.

Figuratevi, se Carlo Magno (814) avesse composto un tale inno, quanti aulici, dottori, clerici, monaci, l'avrebbero trascritto e celebrato!

Buona probabilità, invece, ha di esser autore del Veni Creator Spiritus, Rabano Mauro (856) vescovo di Magonza, autore di Commenti a S. Matteo ed al Pentateuco, e d'una enciclopedia (il De Universo) che gli meritò il titolo di Praeceptor Germaniae.

In un manoscritto di Fulda appartenente al secolo X, il nostro inno era scritto tra altre poesie attribuite a Rabano. Ma, per disgrazia, alcune di esse sono sicuramente di altri: dunque, forse, anche l'inno poteva esser di altri.

Rassegnandoci, allora, a questa incertezza, possiamo tenere per sicuro che il Veni Creator nacque nel IX secolo. Sapete perché? Perché quel verso utriusque spiritum « Te Spirito d'ambidue », che esprime chiaramente la processione dello Spirito Santo dal Padre e dal Figlio, non potè esser scritto prima. Solo in quel secolo si cominciò a professare nel Credo questa che era la antica fede della Chiesa.

Giovanni Semeria in quel suo bel libro, esaurito, Poesia Divina, inni della Chiesa, scrive: « Al principio del secolo IX, e proprio ad Aquigrana nell'809, si cantò, seguendo un uso invalso già nella cappella palatina di Carlo Magno, e venuto, pare, di Spagna, si cantò dello Spirito Santo: ex Patre FILIOQUE procedit. Era un arbitrio di forma, non un errore di sostanza. Tutti sappiamo che occasione di discordie sia stato quel Filioque. »

Rabano Mauro, o chi si sia autore del nostro cantico, si può, in Dio, gloriare d'aver fatto cosa veramente bella. Anzitutto, per l'ordine: una strofa d'invito, due di laudi, tre di precì, una di dossologia.

Tutto il carne ha un senso di così umile abbandono, che appena si può dir uguagliato nella Seguentia aurea, la quale (scritta agli inizi del XIII sec.) ha con esso, come vedremo, innegabile affinità. Le parole son nate tutte da un lungo meditare: il ritmo posato e facile dei dimetri giambici, quello usuale degli inni di S. Ambrogio, si presta dolcissimamente al fluire del sacro canto.

Nella strofa d'invito lo Spirito è detto creator, perché già nelle prime righe del Genesi è scritto che esso posava come colomba sul nido, (incubabat) sul pauroso chaos che attendeva l'opera del Creatore; e perché il Salmo prega Dio di mandare il suo Spirito e tutto sarà creato. Chi recita o canta, fermi un istante il cuore: mentes tuorum visita; siam suoi, perché vogliamo vivere nella religione dello Spirito: « Spirito è Dio; e chi l'adora, in spirito e verità deve adorare ». Il quarto verso è d'elegantissima latinità, con la bella anticipazione della relativa: « aquae tu creasti, pectora ».

Seguono le due strofe di laudi. Nelle quali è da osservare che nel testo antico riportato dal Wilmart, tre versi differiscono dai nostri per l'ordine delle parole, mutato, forse, per regolarità di metrica, dalla commissione di Papa Urbano VIII (l'Apis Attica) la quale motto, per esempio, l'« O felix Roma » che ancora si canta in S. Pietro, nell'« O Roma felix » ch'è nei nostri breviari, metricamente migliore. I tre versi sono: « Tu paracletus dices » dove « paracletus », se anche fosse accento alla greca con il lungo (paracletus), sarebbe difetto nella prima sillaba che è breve e dovrebbe esser lungo: « donum Dei altissimi » dove, contro le regole, non si dovrebbe elidere: « dextrae Dei tu digitus » dove l'« i » primo in « digitus » è breve e dovrebbe esser lungo.

Lasciate da parte queste minuzie metriche, si osser! come il verso « Altissimi donum Dei » c'ingegni che l'unico dono di Dio, il dono per antonomasia, per il quale soltanto è bene speso l'« oro delle no-

tre preghiere, è il dono dello Spirito. Tale fu il pensiero di Gesù, come ci scrive San Luca: « A chi di voi, che sia padre, chiederà il figlio un pane, forse che un sasso gli darà? o un pesce, forse che invece d'un pesce gli darà un serpente? O anche chiederà un uovo, gli darà uno scorpione? Se dunque voi, benché cattivi come siete, sapete doni buoni dare a' figli vostri, quanto più il Padre che è nel cielo darà Spirito Santo a quel che gli chiedono? ».

Le due lodi « fons vivus, ignis », viva fonte e fuoco, hanno ispirato forse all'autore della Seguentia aurea « Veni, sancte Spiritus » le due terzine: « Lava quel ch'è sordido — riga quel ch'è arido — sana quel ch'è piagato. — Piega nostra durezza — scaldi nostra freddezza — dirizza il nostro errare ». Proprietà, infatti, dell'acqua sono: lavare, irrigare, e sanare, come risanano tante acque salutari: proprietà del fuoco sono: piegare anche il ferro durissimo, scaldare, e illuminare. Così ho scritto nel III volumetto dell'« Ora d'Odorazione con la Bibbia e la liturgia » p. 28. Ma la fonte viva e il fuoco son poi nominati con una sola parola « caritas », perché carità è refrigerio ai ciechi ardori, è calore santo agli agghiacciati petti: ed è unzione dell'anima, come già ai lottatori quella del corpo, nei cimenti della vita: « spiritualis unctio ».

I sette doni, già enumerati da Isaia come effetti dello Spirito (11, 2), saranno ricordati nel « sacrum septenarium » della Seguentia Aurea. Ma una lode qui posta, molti forse non intenderebbero che voglia dire: « digitus paternae dexterae ». Credo di aver trovato perché l'anima pia che scrisse il « Veni Creator » abbia usato questo paragone. Le è venuto, credo io, dalla meditazione e dal confronto degli E. vangelici. In quel celebre dibattito in cui Gesù risponde agli avversari che l'accusavano di cacciare i demoni con l'aiuto di Belzebùb, Gesù, tra l'altre ragioni, dice: « Se con lo Spirito di Dio io caccio i demoni, dunque è arrivato a voi il regno d'Iddio ». Così nell'Evangelio di S. Matteo. Ma nel passo sinottico di S. Luca si legge: « Se col dito di Dio io caccio i demoni, dunque è arrivato a voi il regno d'Iddio. Nei due membri di questa equazione, le due espressioni « con lo Spirito » e « col dito » devono esser equivalenti: e perciò lo Spirito dev'esser il « digitus paternae dexterae »: così ragionò forse il pio cantore nel suo meditare.

Ma ecco, ora, un raffronto per cui non ho prova che m'assicuri. Nella volta della Cappella Sistina, la creazione d'Adamo è così dipinta da Michelangelo: l'Altissimo, con l'indice della destra tocca appena l'indice del plasmato dalla terra, e quegli Lo fissa rapito. E quello il grande Artista, avendo detto nel pregare il « Veni Creator », rappresentar così l'« inspiravit Deus spiraculum vitae », per cui l'anima in Adamo s'aperse al conoscere, come l'occhio al mirare?

Il « promissum Patris » è il « promissum Patris », dove l'aggettivo neutro è per il sostantivo. Ricordi il lettore le parole di Gesù prima dell'Ascensione, agli Apostoli: « expectarent promissionem Patris » cioè lo Spirito Santo, promesso già per il profeta Gioele.

Le strofe dedicate alla preghiera sono tre: una riguarda noi, l'altra il mondo fuori di noi, la terza Iddio. « Quella che riguarda noi ci considera come pensiero, come volontà, come corpo. Il primo elemento, il pensiero (nel latino biblico, sensus), dev'essere illuminato, « accende lumen »; il secondo innamorato, « infunde amorem cordibus »; il terzo rafforzato, « infirma (= infirmatam, aggettivo neutro per sostantivo) nostri corporis, virtute (= con la possanza) firmans perpeti (= perpetua, eterna). E' un ricordo, questa terza parte, del detto di Gesù: « Vigilate et orate... caro autem infirma ».

La seconda preghiera riguarda il mondo, e in esso il nemico: « hostem repellas ». E' il mondo, è il nemico, che o'inganna mostrandoci vero quel ch'è falso, falso quel ch'è verissimo, prezioso quel ch'è abietto, abietto quel ch'è prezioso: che c'inebbria, che ci sgomenta. Lui vinto, è subito « pròtinus » la pace, come a Gesù, cacciato il tentatore, s'appressaron gli angeli. Contro un tal nemico, lo Spirito ci sia duce, affinché contro la nequizia che opprime ci proteggano l'arme celesti.

La terza strofa di preghiera ha per oggetto Iddio. E giustamente, solo colui al quale lo Spirito illu-



Mussolini festeggiato a Genova durante la breve sosta nel viaggio di ritorno dal Piemonte

Il ritorno del Duce a Roma

Vibranti manifestazioni lungo il percorso del treno presidenziale

ROMA, 22 sera. Alle ore 4.45 di ieri il Duce ha fatto ritorno a Roma dal suo viaggio in Piemonte. Nel viaggio di ritorno il Capo del Governo è stato fatto segno a nuove imponenti manifestazioni di omaggio.

A Genova il treno presidenziale è transitato alla stazione Principe alle 8.14. Autorità, camice nero, popolo greminato alla stazione addobbata a festa.

Quando il treno è apparso, l'entusiasmo della moltitudine si è fatto ardente. Il Duce si è affacciato al finestrino del suo vagone ed ha scambiato alcune parole con il Prefetto e il comandante il Corpo d'Armata, che si erano avvicinati alla vettura.

Il Duce, dopo avere per qualche minuto levato il braccio nel saluto romano, per rispondere alle acclamazioni è sceso dal treno.

Mentre i gagliardetti si agitavano in segno di saluto e le mani si levavano nel saluto romano, il Duce, sorridente, con passo svelto, ha passato in rassegna l'imponente schieramento. Quindi è risalito sul treno.

La sosta, prevista di un minuto, si è invece protratta per dieci. Fra nuove crescenti acclamazioni, il treno alle 8.25 si è rimesso in moto e lentamente ha abbandonato la stazione. Manifestazioni di vivo entusiasmo si sono ripetute al passaggio del treno presidenziale alla stazione di Brignole, a quella di S. Margherita Ligure, Rapallo, Chiavari e Sestri Levante dove il treno ha rallentato e le autorità locali e le camice nere, nell'interno delle stazioni, hanno potuto elevare a Mussolini il loro devoto saluto.

Anche a Viareggio, alle 10.38, il treno si è fermato. Una folla imponentissima nella quale si notavano oltre 8 mila donne fasciste, insieme a folto gruppi di squadristi, ha tributato al Duce una vibrante manifestazione di affetto. Le massate rurali hanno offerto al Duce le primizie della loro terra. Quindi il Duce ha passato in rivista lo schieramento delle stazioni di Pisa. Una folla di fascisti si era data convegno per acclamare il Duce. Agli applausi il Fondatore dell'Impero, dal finestrino del suo compartimento, ha risposto sorridendo e salutando romanzesco mentre i battaglioni Camice nero e le organizzazioni armate presentavano le armi. Dopo avere accolto l'omaggio di S. E. il Prefetto e tutte altre autorità, il

minò la mente, accese il cuore, purificò i sensi, sgombrò i nemici, può pregare d'ascendere pel raggio divino, e conoscere la grandezza del Padre, la sapienza del Figlio, l'amore dello Spirito, ch'è Spirito d'entrambi: « utriusque Spiritum ».

La preghiera è finita, e con essa il grande inno. Non resta al pio scrittore, dopo così felice navigazione, che raccogliersi in porto: e lo fa, aggiungendo la dossologia usuale: « Praesertim, Pater piissime, etc. » che è insieme come un riassunto del suo pregare: « Concedi, o Padre piissimo, quello che abbiamo chiestovi. Noi, in luogo di questa dossologia usuale, sostituiamo quella Pasquale, che rammenta il Cristo risuscitato: « qui a mortuis surrexit ». Ed io, chiudendo questo, quale che sia, commento al canto dello Spirito, di quello Spirito che, quando scese nei cuori, un tra loro anche gli uomini che le barriere dei diversi linguaggi separavano, non posso, e non voglio, non offrire al Padre, umile preghiera perché doni a noi lo Spirito dell'unione, il quale ci faccia comprendere quale vincolo potrebbe stringerci tra noi nella Chiesa, se per mezzo della stampa quotidiana, sempre più e sempre meglio intendessimo i Pastori, e ci intendessimo tra noi.

Primo Vannutelli

La Mostra del «Premio Cremona», inaugurata da S. E. Alfieri

La prossima visita del Duce

CREMONA, 22 sera. Ieri, a Cremona, il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Dino Alfieri, ha presenziato, in rappresentanza del Governo, all'inaugurazione della Mostra delle opere ammesse al «Premio Cremona». Ricevuto dall'autorità e accompagnato da S. E. Farinacci, si è recato al Palazzo del Comune, dove sono ordinate le opere concorrenti al «Premio A», che ha per tema: «Ascoltazione alla radio di un discorso del Duce». Il rappresentante del Governo è stato ossequiato dal Vescovo di Cremona, con il quale il Ministro si è trattenuto qualche minuto.

Nella Sala della Consulta, S. E. Farinacci ha quindi parlato della Mostra, il cui valore va al di là dei confini della Provincia per assumere un'importanza nazionale. Questa Mostra riprende la tradizione classica per aggiornarla al nuovo stato fascista.

Non si è fatta questione di Scuole e tendenze. S. E. Farinacci, dopo di aver affermato che il compito della pittura odierna è quello di vivere anche la vita drammatica della nostra storia contemporanea, termina con l'auspicio che il «Premio Cremona» primo esperimento del genere, possa dare qualche cosa di nuovo all'Italia.

S. E. Alfieri prende a sua volta la parola, rilevando che la Mostra acquista un speciale significato ed una particolare importanza in quanto viene a colmare una lacuna ed a soddisfare un'esigenza unanimemente sentita: mentre il Fascismo, infatti, ha permeato di sé tutte le attività nazionali, non ha ancora avuto, nel campo dell'arte, un'adeguata espressione dello spirito dell'epoca nostra.

Opera d'arte, invero, non può essere degnamente qualificata quella che non porti in sé l'impronta di un intimo travaglio spirituale, e, come questo indispensabile per frazionarsi nel pubblico profondo sensazioni ed elevarlo all'ideale della bellezza.

Il Ministro, infine, registrando il successo della Mostra, annuncia che essa avrà un riconoscimento eccezionale; la visita del Duce, ciò che costituirà il più ambito premio per gli organizzatori. La notizia è accolta da grandi applausi.

S. E. Alfieri ha quindi visitato minutamente la Mostra.

I Ludi Juveniles

Il Segretario del P. N. F. e il Ministro Bottai alla premiazione

ROMA, 22 sera. Il Segretario del Partito, a coronamento dei Ludi Juveniles, che hanno convocato in Roma le forze vive ed espresse della gioventù italiana del Littorio, che, in un campo della cultura dell'arte e dello sport, ha inaugurato presentando S. E. Bottai e varie personalità, la mostra che comprende i disegni ed i plastici meglio classificati nei concorsi artistici. L'esposizione è stata ordinata nella luminosa galleria della Casa delle armi al foro Mussolini.

Scopo dei concorsi artistici: individuare i migliori tra quei giovani e quelle giovani del Littorio, che, o per aver frequentato degli istituti di arte, o mestiere, o per esser autodidatti dimostrano di aver particolari attitudini e capacità artistiche. Il Segretario, le altre autorità e gerarchie, e tutti i componenti delle varie commissioni hanno visitato lungamente e con vivo interesse la mostra.

Quindi i vincitori sono stati presentati al Segretario del Partito per ricevere il premio. Essi sono: Cultura — Giovane fascista Presier Alberto (Fiume); Avanguardista Tibelletti Gianfranco (Milano); Giovane fascista Mandolini Adriana (Asti); Giovane italiana di Sabatino Rosa (Macerata).

Disegno — Giovane fascista Soligo Danilo (Treviso); Avanguardista Gorzi Luigi (Asti); Giovane fascista Lombardo Vittoria (Napoli); Giovane italiana Patrizi Liliana (Campobasso).

Plastica — Giovane fascista Zaniboni Luciano (Firenze), avanguardista Barnabè Eugenio (Teramo); Giovane fascista Babini Oretta (Roma); Giovane italiana di Belle Jole.

Il Duca degli Abruzzi e Marconi ricordati dalla Federazione dei Cavalieri del lavoro

ROMA, 22 sera. In occasione dell'assemblea ordinaria della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, sono stati inaugurati nella sede di essa in Roma, alla presenza di S. E. Ricci, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni, in rappresentanza del Ministro, i busti ricordanti i due grandi Cavalieri decorati: S. A. R. il Duca degli Abruzzi e Guglielmo Marconi.

L'inaugurazione a Littoria della Mostra della produzione pontina

LITTORIA, 22 sera. E' stata inaugurata ieri la prima Mostra della produzione pontina, rassegna documentaria delle opere realizzate al termine del primo lustro di esistenza della giovane Provincia. Alla solenne apertura della Mostra è intervenuto il Ministro Rossoni in rappresentanza del Governo.

Tutti i legionari di Spagna rimpatrieranno entro maggio

Il rimpatrio dei legionari italiani dalla Spagna avrà luogo al completo entro il corrente mese. I legionari saranno concentrati a Cadice e sbarcheranno a Napoli.

ROMA, 22 sera. I volontari della Legione « Condor », prenderanno ufficialmente congedo dai camerati spagnoli domani nella cittadina di Leone, nel nord della Spagna, nei pressi della quale è accantonato il grosso dei reparti tedeschi.

Fin da ieri, domenica, la popolazione della cittadina ha dato in onore dei combattenti tedeschi che si apprestano a partire, delle feste folkloristiche, spettacoli e danze regionali, che lasceranno nell'animo dei volontari un vivido colorito ricordo della Spagna. Le truppe della « Condor » si imbarcheranno tra giorni per la Germania.

Festeggiamenti spagnoli ai soldati tedeschi che partono

MADRID, 22 sera. I volontari della Legione « Condor », prenderanno ufficialmente congedo dai camerati spagnoli domani nella cittadina di Leone, nel nord della Spagna, nei pressi della quale è accantonato il grosso dei reparti tedeschi.

Migliaia di rossi spagnoli si rifugiano nel Messico

PORT VENDRES, 22 sera. Il piroscalo Sinaia è partito oggi per il Messico con a bordo 1800 rossi spagnoli, che lasciano la Francia per stabilirsi nell'America del Sud. Si prevede la partenza nella prossima settimana, di altri 4 o 5 piroscali con un equal carico di profughi, che verranno pure accolti nel Messico.

Un significativo dono al Delegato Apostolico di Pechino

PECHINO, 22 sera. I professori di questa Università cattolica hanno voluto ricordare il Giubileo sacerdotale del Delegato Apostolico, S. E. Mons. Zanin, col dono d'un artistico calice che riproduce la forma d'una antica coppa cinese che serviva a solenni libazioni di carattere religioso ed era conosciuto col nome di Tsun, e la cui forma s'accosta

La benedizione al Caccia «Granatiere», presente S. A. R. I. Umberto di Savoia

PALERMO, 22 sera. All'augusta presenza del Principe di Piemonte, ha avuto luogo la consegna della Bandiera di combattimento, offerta dal Reggimento Granatieri di Sardegna al Cacciatorpediniere Granatiere. Madrina, la madre del granatiere Medaglia d'Oro Pelizzari, Caduto in Africa Orientale. Erano presenti i Comandanti dei reparti Granatieri Medaglia d'Oro e congiunti di Medaglia d'Oro, Cadute in guerra.

Il Principe di Piemonte, acciampato dalla folla stipata dietro le truppe, da Palazzo Reale alla bandiera, ricevuto da tutte le autorità e gerarchie, passa in rivista il vasto quadrato, formato dai reparti dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Milizia, dei Granatieri in armi ed in congedo, di fascisti e fasciste e dalle organizzazioni della Gil, e si porta quindi a bordo del cacciatorpediniere Granatiere, salutato dalle salve e dal triplice saluto alla voce dell'equipaggio schierato in parata cui fa eco quello degli equipaggi del caccia Fuciliere, Carabiniere, e Corazzieri attaccati allo stesso molo.

Dopo la Benedizione, impartita da S. Em. il Cardinale Lavitrano, la Bandiera viene offerta con elevato discorso del Consigliere nazionale Bonomi, del Comando Reggimento Granatieri di Sardegna in congedo, al Comandante del cacciatorpediniere, che pronuncia patriottiche parole. L'insegna viene quindi issata sulla bandiera, mentre i Reparti in armi rendono gli omaggi e la massa applaude.

Il Principe di Piemonte, si è poi recato a visitare il Comando della Scuola di Fiume. Il Principe assiste anche ad un saggio della Scuola di recitazione della Gil, e compie una breve visita all'Istituto per l'infanzia abbandonata. Successivamente, in via della Libertà, passa in rassegna le forze granatieristiche, le rappresentanze fasciste della Gil maschile e femminile, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, nonché reparti dell'Esercito e della Milizia, che poi sfilano dinanzi a lui in piazza Politeama, suscitando entusiastiche acclamazioni.

Terminata la sfilata, reparti ed organizzazioni si portano in piazza Verdi gremita di folla e vessilli, per ascoltare la parola di Carlo Delcroix.

Quindi Delcroix ha pronunciato un vibrante discorso, rendendo omaggio al Principe di Piemonte, ed esalta lo spirito dei Granatieri e il sacrificio dei mutilati, mettendo in risalto la bellezza dell'ordine nuovo.

Ha poi soggiunto che la nave che è scesa in mare e la Casa che sarà aperta, sono ugualmente dedicate alla vittoria; «onorare l'idea e preparare le armi è dei popoli che

vengono di lontano e vanno oltre. Oggi come non mai sentiamo che la vita del nostro paese sono destinate alla visita del mondo. La gente italiana è impacciata a illusioni e a paure, impacciata a lusinghe e a minacce, perché certa delle sue verità come dei suoi destini, e rivendica il diritto di vivere secondo il proprio genio e la propria virtù, contro coloro che vogliono immobilizzare la storia, perpetuando i loro privilegi.

Noi abbiamo fatto e faremo ugualmente il nostro cammino: questa è una tranquilla certezza. Subito dopo il Principe si reca ad inaugurare la Casa del Mutilato, cui S. Em. il Cardinale Lavitrano impartisce la Benedizione e sosta in devoto raccoglimento dinanzi al Sacramento dei Caduti della Grande Guerra e dell'Impero. E ai piedi dell'Altare, che è stato offerto dal Reggimento Artiglieri d'Italia, «Damiano Chiesa», viene deposta una corona di alloro del Reggimento Granatieri di Sardegna. Dopo una visita ai locali, il Principe, nel salone delle adunanze, tiene ai Comandanti dei reparti Granatieri il rapporto.

Il Principe ha poi partecipato ad un rancio d'onore al Circolo Militare. Nel pomeriggio il Principe ha assistito, a Villa Igea, ad una caratteristica manifestazione popolare.

La radio di oggi

- DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
10-30: Trasmissione per le Scuole Elementari.
11-31: Orchestra Lotti.
12-30: Melodie gradite.
13-40 (circa): Dischi di canzoni.
13-50: Mario Sandri: «Le nuovissime melodie della XIII Fiera del Littorio di Bologna», conversazione.
14-15: Conversazione di Rosanna Sandri: «L'Infermiera e l'assistente sanitaria visitatrice nel presente e nel futuro».
16-16.30: Lezione per gli allievi marconisti.
17-40: La camerata del Ballila e delle Piccole Italiane.
17-15: Concerto.
18-18.30: Canzoni popolari portoghesi.
MILANO I - TORINO II - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II
30-30: Dischi.
19-30: Trasmissione dal Teatro della Pergola di Firenze: «La astuta femmina» opera in due atti di Domenico Cimarra. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mario Rossi. Maestro del coro Andrea Morosini.
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO III - GENOVA II - ANCONA - ROMA (duce ultracorta)
18: Trasmissione dalla Cattedrale di San Paolo di Londra.
19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
20-20: Quintetto prat.
20-30: Orchestra d'archi.
21: Musica sinfonica. (Dischi.)
22: Musica da camera, violinista Lina Spera.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

- London National. - 21.45 (dal Covent Garden): Verdi: «Il Trovatore», atto 3.0 a 4.0.
London Regional. - 30: (dal Covent Garden): Verdi: «Il Trovatore», atto 1.0 a 2.0.

# Caffè dell'Impero per i fabbisogni del Regno

ROMA, 22 sera. Per concorrere all'approvvigionamento in atto del caffè necessario per il consumo nazionale, sono stati in questi giorni, fissati dal Governo Generale dell'A. O. I., in seguito a disposizioni impartite dal Ministero dell'Africa Italiana, i contingenti di caffè di produzione dell'Impero, che dovranno essere introdotti nel Regno. I quantitativi stabiliti affluiranno nella Madre Patria dai centri del Gima fin dal corrente mese di maggio e saranno scaglionati, nei mesi successivi, in base alle necessità di approvvigionamento del paese. In modo tangibile viene così attuato il concorso della produzione dei territori dell'Impero ai fabbisogni dell'Italia, secondo le direttive del Duce, anche recentemente illustrate alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni dal Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana.

## Il programma per l'approvvigionamento e la distribuzione dei mangiami

PADOVA, 22 sera. La Federazione italiana dei Consorzi Agrari si appresta a definire un vasto programma della produzione, dell'approvvigionamento e della distribuzione dei mangiami. Il piano, iniziando dagli ammassi della crusca e dalla necessità di affrontare il problema della conservazione di questi sottoprodotti durante la stagione calda, vuole conseguire l'utilizzazione diretta di tutti i sottoprodotti nazionali, adatti alla fabbricazione di mangiami, in modo da assicurare la quantità adeguata alle esigenze degli allevamenti, da fare sufficienti riserve, e soprattutto di garantire, insieme alla qualità, prezzi corrispondenti al valore nutritivo dei mangiami stessi. Gli aspetti e mete di questo programma organizzativo, intimamente collegato con il problema importantissimo dell'incremento del patrimonio zootecnico, costituiranno uno dei temi della Mostra che la Federazione italiana dei Consorzi Agrari allestirà alla Fiera di Padova.

## L'Istituto per gli encefalitalici visitato dai congressisti di patologia

ROMA, 22 sera. I partecipanti al Congresso Internazionale di Patologia hanno, alla chiusura dei loro lavori, visitato l'Istituto provinciale «Regina Elena» per gli encefalitalici. Il direttore dell'Istituto ha illustrato agli ospiti le varie cure eseguite e i risultati raggiunti, i visitatori hanno infine espresso la loro più profonda ammirazione per quanto avevano veduto.

## Numerosa folla alla Mostra della produzione pontina

LITTORIA, 22 sera. Littoria, che in questi giorni è stata visitata da folle, particolarmente numerose per la circostanza della prima Mostra della produzione Pontina, ha ricevuto oggi la visita di oltre seicento dopolavoristi del Laboratorio di precisione del Regio Esercito di Terni e di duecento germanici, partecipanti al Congresso di medicina patologica di Roma.

## Case operaie in Libia

BENGASI, 22 sera. Anche nella Libia orientale sono in corso di costruzione in numerosi centri le case operaie a cura della speciale sezione della Cassa di Risparmio della Libia, secondo il vasto programma predisposto dal Maresciallo Balbo per tutta la quarta sponda. Oltre a quelle inaugurate all'inizio dell'anno 17, ne sono in costruzione altre 19 a Bengasi e altre 10 a Derna, mentre 10 ne sono state ora terminate a Barce. Di queste case se ne stanno costruendo anche a Tobruk, Beda Littoria, Beria, cui ne seguiranno altre a Oherdan, D'Annunzio, Maddalena e Baracca.

## Messaggio radiofonico di una poetessa giapponese

ROMA, 22 sera. Stamane, alle ore 12.30, durante la trasmissione del programma radiofonico speciale per l'Estremo Oriente, la celebre poetessa giapponese signora Fumako Kuko, attualmente in Italia per una missione affidata dalla Associazione Anticimperialista italo-tedesco-giapponese, invitata dall'E.I.A.R., ha rivolto un breve messaggio radiofonico agli ascoltatori giapponesi, nella loro lingua.

## Cospicue vincite al lotto ad Alessandria

ALESSANDRIA, 22 sera. Con i numeri 13, 7, 47 e 65 un fortunato giocatore alessandrino ha vinto con una giocata di tre lire (terno e quaterna) una quaterna di lire 124.000. Si sono pure registrati, sempre con gli stessi numeri, una cinquantina di terni, un migliaio di ambi. Le vincite sono state fatte con l'ambone popolare 13 e 47 per Torino, e 47 e 52 per Milano. Complessivamente le vincite ammontano a 300 mila lire.

## Tre mortali sciagure

BERGAMO, 22 sera. Il treno merci che ha transitato oggi alle 8.59 di ieri da Bariano, sulla linea Milano-Brescia, ha investito e ucciso il calzolaio Francesco Suardi, fu Carlo, d'anni 46, del paese. Altre due disgrazie mortali si sono

## VARIE DALL'INTERNO

**Il Vice-Segretario del Partito** dottor Dino Gardini si è recato ad Enna per assistere in rappresentanza del Segretario del Partito alla benedizione del lavoro della Federazione e dei delegati del Fascio di combattimento e dei gruppi regionali e per inaugurare le opere realizzate nell'anno XVII dal fascismo.

**Sono continuati a Gardone Riviera** i lavori del Congresso nazionale di cultura veterinaria al quale partecipano 200 sanitari di tutta Italia. Sono state svolte interessanti relazioni.

**A Orii**, in provincia di Litoria, alla presenza di oltre 10 mila turisti ivi convenuti per l'occasione, e di una folla di popolo, si è svolto il tradizionale carosello storico in costume rievocante l'antico torneo dei rioni.

## LA PENULTIMA DEL CALCIO

# Chi si salva?

### I risultati SERIE A

Juventus-Torino	1-1
Liguria-Triestina	2-2
Milano-Lucchese	1-0
Novara-Modena	0-0
Livorno-Ambrosiana	2-0
Bari-Genova	0-0
Roma-Lazio	3-1
Bologna-Napoli	4-0

### SERIE B

Fanfulla-Pro Verocelli	2-0
Atalanta-Spal	3-0
Venezia-Palermo	2-1
Spezia-Padova	2-0
Sanremo-Fiorentina	1-1
Pisa-Vigevano	1-0
Verona-Siena	1-0
Salernitana-Casale	5-0

### Le classifiche

SERIE A — Bologna punti 42; Torino 3-0; Genova 35; Ambrosiana 35; Liguria 31; Napoli 30; Roma 29; Juventus 28; Milano 27; Lazio 27; Bari 27; Novara 26; Modena 24; Triestina 23; Livorno 22; Lucchese 22.

### SERIE B

Fanfulla 42; Siena 40; Venezia 39; Verona 36; Pro Verocelli 35; Alessandria 33; Atalanta 33; Fanfulla 32; Palermo 32; Sanremese 32; Padova 31; Spezia 31; Vigevano 31; Pisa 29; Spal 25; Salernitana 23; Casale 9.

### La classifica dei marcatori

Ecco la classifica dei marcatori di punti nel campionato calcistico di serie A, dopo le partite di domenica: 19 reti: Puricelli; 18 reti: Boffi; 14 reti: Lazzarati; 12 reti: Michellini.

### Asterischi

L'esempio di Italia - Inghilterra è stato funesto. Quella partita si è chiusa alla pari; tutti ne hanno tenuto etioi immensi ed allora c'è stata gara per imitarla: se non proprio nel punteggio, almeno nel risultato.

La penultima giornata di Campionato si è chiusa con una serie impressionante di pareggi che però non attirano tante tede come l'incontro fra bianchi e azzurri.

Del resto è naturale, ci si attendeva punteggi emozionanti almeno dove giocavano le squadre della patria ed invece proprio lì una quasi sterilità completa.

Questo campionato vuole proprio darci poche soddisfazioni!

E' un modo di dire perché p. es. a Bologna le soddisfazioni le hanno avute ed abbastanza grandi.

Innanzi tutto un 4-0 col Napoli: quando si pensi che il Bologna aveva già vinto il Campionato, che era reduce da tre partite abbastanza faticose giocate in Germania, che c'era un terreno di gioco pesantissimo, si vedrà che un 4-0 è un risultato da far contento chiunque.

E a ciò aggiunte che il Bologna ha giocato veramente bene, Saltinolo, perché il Campione che hanno chiuso in bellezza (l'incontro di domenica prossima non vale).

Gli incontri stracittadini hanno dato una sorpresa; la Roma ha vinto di gran lunga con la Lazio. Eppure non lo meritava. Ma tant'è; chi lavora ha una camicia e chi non lavora...

Fra Torino e Juventus invece, partita giusta... a fine campionato.

Previsto il nulla di fatto fra Bari e Genova; che volevate che facessero; nessuno aveva bisogno di nulla!

E qui iniziamo le dolenti note, as sai dolenti in terra di Toscana...

Infatti la povera Lucchese dopo strenua lotta ha dovuto piegare col Milano; resta a quota 22 e divide col Livorno il triste onore di portare il fanalino di coda; povera Lucchese!

Ed anche povero Livorno, poiché la sua partita con l'Ambrosiana meritava diverso risultato; invece... il solito pareggio che non porta nulla di bene.

Sembra ormai deciso che le squadre Toscane vadano fra i Cadetti; si sperava che fossero sostituite da Fiorentina e Siena, ma pare che quest'ultima rinunci!

A Genova, fra Liguria e Triestina: la classica realtà romanzesca, il portiere alborodato esce di campo; il volontario Geiger lo sostituisce ed anch'egli se ne deve andare; morale: senza portiere la Triestina riesce a chiudere in pareggio; e poi dicono che la forza della disperazione è... debole!

A Novara il Modena ha carpito un punto; forse quello della salvezza; non vogliamo parlare male dei vicini.

## VARIE DALL'INTERNO

**torio Mario (Fiat) in 37'33" 3 quinti**, chilometri 81,270; 3.0 Bianchetti G. B. (Fiat).

**MOTOCICLETTE**  
Classe 500 cmc. sport. — 1.0 Nelli Severino (Benelli) 37'06" e 3 quinti, media 81,534; 2.0 Leoni Gianni (Benelli) 37'45"; 3.0 Massei Mass. (Guzzi).

Classe 500 cmc. corsa. — 1.0 Manzoni Nino (Guzzi) 37'01" quinti, media 82,038; 2.0 Ruggeri Lulio (Benelli), media 81,994; 3.0 Vaccari Lini.

Classe 500 cmc. — 1.0 Fumagalli Carlo (Giler) in 37'30" 1 quinti, media 82,838; 2.0 Nocchi Biagio (Giler) in 37'43" e 2 quinti, media 81,742; 3.0 Vallati Silvio (Giler).

## INQUIETUDINE IN TURCHIA

ISTAMBUL, 22 sera. Negli ambienti commerciali si rivela una certa inquietudine in seguito alle voci di cessazione degli acquisti tedeschi sul mercato turco. In tali ambienti si nota con viva preoccupazione che mentre gli acquisti tedeschi costituiscono il 60 per cento delle esportazioni turche, gli acquisti turchi costituiscono soltanto una lottissima percentuale delle esportazioni tedesche e che quindi da un simile stato di cose non possono derivare danni che alla Turchia. Occupandosi dei commenti dei giornali tedeschi a proposito dell'accordo turco-inglese, il *Son Posta* spera che si eviti una atmosfera polemica fra i due Paesi e sostiene che Germania e Turchia possono ridiventare amiche e che il mezzo per rafforzare l'amicizia.

## Il terzo campionato europeo

KAUNAS, 22 sera. Otto squadre partecipano al campionato europeo di pallacanestro che si è iniziato ieri sera a Kaunas. All'ultima giornata hanno infatti dato la loro adesione anche le rappresentative nazionali di Ungheria e Finlandia; le altre partecipanti sono: Italia, Lituania, Lettonia, Estonia, Francia e Polonia. Il Presidente della repubblica ha onorato con la sua presenza la cerimonia d'apertura del campionato; erano presenti oltre 16.000 spettatori. Nel momento in cui si svolgeva sta svolgendo la partita Italia-Ungheria di cui potremo quindi soltanto fornirvi il risultato. La nazionale azzurra, che quest'anno non ha potuto allenare, per cause varie, tutti i suoi migliori atleti, ha un compito molto difficile tanto più che si troverà di fronte alle tre squadre nordiche (Lituania, Estonia e Lettonia) in particolare stato di grazia ed in particolare eccellenza di tecnica, stato di grazia dovuto al lungo allenamento collegiale ed eccellente tecnica dovuta all'impostazione di allenatori americani. Ma la squadra azzurra, forte di animo e volontà di vittoria, si opporrà con tutte le proprie forze a tutti gli avversari; il secondo posto raggiunto lo scorso anno e la chiara dimostrazione di aver dato il meglio offerta, fanno sperare in una buona affermazione della nostra squadra. Ecco l'elenco degli incontri di questa sera: Ore 18: Francia-Lituania; ore 19: Estonia-Polonia; ore 20: Italia-Ungheria; ore 21: Lituania-Estonia.

## Padiglione aeronautico tedesco distrutto da un incendio

BERLINO, 22 sera. All'Aeroporto di Rangsdorf, presso Berlino, un aeroplano appena atterrato si è messo in moto, dopo che il pilota ne era uscito. La macchina si è precipitata contro un padiglione degli attigi stabilimenti aeronautici. Buckler ne ha sfondato le porte esplodendo e provocando un incendio. Tutti gli apparecchi che si trovavano nel padiglione sono andati distrutti.

## Il sequestro in lingua araba di un giornale in lingua araba

TUNISI, 22 sera. Le autorità francesi hanno deciso di sospendere per tre mesi il giornale in lingua araba a tendenza desturiana *L'Action nord africaine*, che in questi ultimi tempi, aveva polemizzato con la Nazione protettiva rimproverandola di non salvarla più nemmeno e apparenza nell'esercizio della sua sovranità in Tunisia.

## Le spese per gli armamenti sono dovunque in aumento

NEW YORK, 22 sera. Vari giornali mettono in rilievo le osservazioni contenute nel rapporto annuale della Banca dei regolamenti internazionali, circa il continuo aumento dei deficit dei governi dei principali Nazioni, provocati dai lavori pubblici e dagli armamenti per una cifra che supera complessivamente il miliardo di dollari.

## Numerose case a Tokio distrutte dal fuoco

TOKIO, 22 sera. In un grave incendio, scoppiato nel quartiere di Omori a Tokio, 130 case sono andate distrutte e danneggiate e una dozzina di persone sono rimaste ferite. I pompieri hanno potuto domare le fiamme dopo quasi due ore di sforzi.

## Corriere commerciale

### BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 22 — Rendita 3,50% c. 71,80 — Id. 3,50% f. m. 71,90 — Id. 5% c. 91,80 — Rendibilità 5% c. 92,60 — Id. 5% f. m. 92,70 — Id. 3,50% c. 67,60 — Id. 3,50% f. m. 67,70 — Id. 5% c. 92,70 — Id. 5% f. m. 92,80 — Id. 3,50% c. 67,70 — Id. 3,50% f. m. 67,80 — Id. 5% c. 92,80 — Id. 5% f. m. 92,90 — Id. 3,50% c. 67,80 — Id. 3,50% f. m. 67,90 — Id. 5% c. 92,90 — Id. 5% f. m. 93,00 — Id. 3,50% c. 67,90 — Id. 3,50% f. m. 68,00 — Id. 5% c. 93,00 — Id. 5% f. m. 93,10 — Id. 3,50% c. 68,00 — Id. 3,50% f. m. 68,10 — Id. 5% c. 93,10 — Id. 5% f. m. 93,20 — Id. 3,50% c. 68,10 — Id. 3,50% f. m. 68,20 — Id. 5% c. 93,20 — Id. 5% f. m. 93,30 — Id. 3,50% c. 68,20 — Id. 3,50% f. m. 68,30 — Id. 5% c. 93,30 — Id. 5% f. m. 93,40 — Id. 3,50% c. 68,30 — Id. 3,50% f. m. 68,40 — Id. 5% c. 93,40 — Id. 5% f. m. 93,50 — Id. 3,50% c. 68,40 — Id. 3,50% f. m. 68,50 — Id. 5% c. 93,50 — Id. 5% f. m. 93,60 — Id. 3,50% c. 68,50 — Id. 3,50% f. m. 68,60 — Id. 5% c. 93,60 — Id. 5% f. m. 93,70 — Id. 3,50% c. 68,60 — Id. 3,50% f. m. 68,70 — Id. 5% c. 93,70 — Id. 5% f. m. 93,80 — Id. 3,50% c. 68,70 — Id. 3,50% f. m. 68,80 — Id. 5% c. 93,80 — Id. 5% f. m. 93,90 — Id. 3,50% c. 68,80 — Id. 3,50% f. m. 68,90 — Id. 5% c. 93,90 — Id. 5% f. m. 94,00 — Id. 3,50% c. 68,90 — Id. 3,50% f. m. 69,00 — Id. 5% c. 94,00 — Id. 5% f. m. 94,10 — Id. 3,50% c. 69,00 — Id. 3,50% f. m. 69,10 — Id. 5% c. 94,10 — Id. 5% f. m. 94,20 — Id. 3,50% c. 69,10 — Id. 3,50% f. m. 69,20 — Id. 5% c. 94,20 — Id. 5% f. m. 94,30 — Id. 3,50% c. 69,20 — Id. 3,50% f. m. 69,30 — Id. 5% c. 94,30 — Id. 5% f. m. 94,40 — Id. 3,50% c. 69,30 — Id. 3,50% f. m. 69,40 — Id. 5% c. 94,40 — Id. 5% f. m. 94,50 — Id. 3,50% c. 69,40 — Id. 3,50% f. m. 69,50 — Id. 5% c. 94,50 — Id. 5% f. m. 94,60 — Id. 3,50% c. 69,50 — Id. 3,50% f. m. 69,60 — Id. 5% c. 94,60 — Id. 5% f. m. 94,70 — Id. 3,50% c. 69,60 — Id. 3,50% f. m. 69,70 — Id. 5% c. 94,70 — Id. 5% f. m. 94,80 — Id. 3,50% c. 69,70 — Id. 3,50% f. m. 69,80 — Id. 5% c. 94,80 — Id. 5% f. m. 94,90 — Id. 3,50% c. 69,80 — Id. 3,50% f. m. 69,90 — Id. 5% c. 94,90 — Id. 5% f. m. 95,00 — Id. 3,50% c. 69,90 — Id. 3,50% f. m. 70,00 — Id. 5% c. 95,00 — Id. 5% f. m. 95,10 — Id. 3,50% c. 70,00 — Id. 3,50% f. m. 70,10 — Id. 5% c. 95,10 — Id. 5% f. m. 95,20 — Id. 3,50% c. 70,10 — Id. 3,50% f. m. 70,20 — Id. 5% c. 95,20 — Id. 5% f. m. 95,30 — Id. 3,50% c. 70,20 — Id. 3,50% f. m. 70,30 — Id. 5% c. 95,30 — Id. 5% f. m. 95,40 — Id. 3,50% c. 70,30 — Id. 3,50% f. m. 70,40 — Id. 5% c. 95,40 — Id. 5% f. m. 95,50 — Id. 3,50% c. 70,40 — Id. 3,50% f. m. 70,50 — Id. 5% c. 95,50 — Id. 5% f. m. 95,60 — Id. 3,50% c. 70,50 — Id. 3,50% f. m. 70,60 — Id. 5% c. 95,60 — Id. 5% f. m. 95,70 — Id. 3,50% c. 70,60 — Id. 3,50% f. m. 70,70 — Id. 5% c. 95,70 — Id. 5% f. m. 95,80 — Id. 3,50% c. 70,70 — Id. 3,50% f. m. 70,80 — Id. 5% c. 95,80 — Id. 5% f. m. 95,90 — Id. 3,50% c. 70,80 — Id. 3,50% f. m. 70,90 — Id. 5% c. 95,90 — Id. 5% f. m. 96,00 — Id. 3,50% c. 70,90 — Id. 3,50% f. m. 71,00 — Id. 5% c. 96,00 — Id. 5% f. m. 96,10 — Id. 3,50% c. 71,00 — Id. 3,50% f. m. 71,10 — Id. 5% c. 96,10 — Id. 5% f. m. 96,20 — Id. 3,50% c. 71,10 — Id. 3,50% f. m. 71,20 — Id. 5% c. 96,20 — Id. 5% f. m. 96,30 — Id. 3,50% c. 71,20 — Id. 3,50% f. m. 71,30 — Id. 5% c. 96,30 — Id. 5% f. m. 96,40 — Id. 3,50% c. 71,30 — Id. 3,50% f. m. 71,40 — Id. 5% c. 96,40 — Id. 5% f. m. 96,50 — Id. 3,50% c. 71,40 — Id. 3,50% f. m. 71,50 — Id. 5% c. 96,50 — Id. 5% f. m. 96,60 — Id. 3,50% c. 71,50 — Id. 3,50% f. m. 71,60 — Id. 5% c. 96,60 — Id. 5% f. m. 96,70 — Id. 3,50% c. 71,60 — Id. 3,50% f. m. 71,70 — Id. 5% c. 96,70 — Id. 5% f. m. 96,80 — Id. 3,50% c. 71,70 — Id. 3,50% f. m. 71,80 — Id. 5% c. 96,80 — Id. 5% f. m. 96,90 — Id. 3,50% c. 71,80 — Id. 3,50% f. m. 71,90 — Id. 5% c. 96,90 — Id. 5% f. m. 97,00 — Id. 3,50% c. 71,90 — Id. 3,50% f. m. 72,00 — Id. 5% c. 97,00 — Id. 5% f. m. 97,10 — Id. 3,50% c. 72,00 — Id. 3,50% f. m. 72,10 — Id. 5% c. 97,10 — Id. 5% f. m. 97,20 — Id. 3,50% c. 72,10 — Id. 3,50% f. m. 72,20 — Id. 5% c. 97,20 — Id. 5% f. m. 97,30 — Id. 3,50% c. 72,20 — Id. 3,50% f. m. 72,30 — Id. 5% c. 97,30 — Id. 5% f. m. 97,40 — Id. 3,50% c. 72,30 — Id. 3,50% f. m. 72,40 — Id. 5% c. 97,40 — Id. 5% f. m. 97,50 — Id. 3,50% c. 72,40 — Id. 3,50% f. m. 72,50 — Id. 5% c. 97,50 — Id. 5% f. m. 97,60 — Id. 3,50% c. 72,50 — Id. 3,50% f. m. 72,60 — Id. 5% c. 97,60 — Id. 5% f. m. 97,70 — Id. 3,50% c. 72,60 — Id. 3,50% f. m. 72,70 — Id. 5% c. 97,70 — Id. 5% f. m. 97,80 — Id. 3,50% c. 72,70 — Id. 3,50% f. m. 72,80 — Id. 5% c. 97,80 — Id. 5% f. m. 97,90 — Id. 3,50% c. 72,80 — Id. 3,50% f. m. 72,90 — Id. 5% c. 97,90 — Id. 5% f. m. 98,00 — Id. 3,50% c. 72,90 — Id. 3,50% f. m. 73,00 — Id. 5% c. 98,00 — Id. 5% f. m. 98,10 — Id. 3,50% c. 73,00 — Id. 3,50% f. m. 73,10 — Id. 5% c. 98,10 — Id. 5% f. m. 98,20 — Id. 3,50% c. 73,10 — Id. 3,50% f. m. 73,20 — Id. 5% c. 98,20 — Id. 5% f. m. 98,30 — Id. 3,50% c. 73,20 — Id. 3,50% f. m. 73,30 — Id. 5% c. 98,30 — Id. 5% f. m. 98,40 — Id. 3,50% c. 73,30 — Id. 3,50% f. m. 73,40 — Id. 5% c. 98,40 — Id. 5% f. m. 98,50 — Id. 3,50% c. 73,40 — Id. 3,50% f. m. 73,50 — Id. 5% c. 98,50 — Id. 5% f. m. 98,60 — Id. 3,50% c. 73,50 — Id. 3,50% f. m. 73,60 — Id. 5% c. 98,60 — Id. 5% f. m. 98,70 — Id. 3,50% c. 73,60 — Id. 3,50% f. m. 73,70 — Id. 5% c. 98,70 — Id. 5% f. m. 98,80 — Id. 3,50% c. 73,70 — Id. 3,50% f. m. 73,80 — Id. 5% c. 98,80 — Id. 5% f. m. 98,90 — Id. 3,50% c. 73,80 — Id. 3,50% f. m. 73,90 — Id. 5% c. 98,90 — Id. 5% f. m. 99,00 — Id. 3,50% c. 73,90 — Id. 3,50% f. m. 74,00 — Id. 5% c. 99,00 — Id. 5% f. m. 99,10 — Id. 3,50% c. 74,00 — Id. 3,50% f. m. 74,10 — Id. 5% c. 99,10 — Id. 5% f. m. 99,20 — Id. 3,50% c. 74,10 — Id. 3,50% f. m. 74,20 — Id. 5% c. 99,20 — Id. 5% f. m. 99,30 — Id. 3,50% c. 74,20 — Id. 3,50% f. m. 74,30 — Id. 5% c. 99,30 — Id. 5% f. m. 99,40 — Id. 3,50% c. 74,30 — Id. 3,50% f. m. 74,40 — Id. 5% c. 99,40 — Id. 5% f. m. 99,50 — Id. 3,50% c. 74,40 — Id. 3,50% f. m. 74,50 — Id. 5% c. 99,50 — Id. 5% f. m. 99,60 — Id. 3,50% c. 74,50 — Id. 3,50% f. m. 74,60 — Id. 5% c. 99,60 — Id. 5% f. m. 99,70 — Id. 3,50% c. 74,60 — Id. 3,50% f. m. 74,70 — Id. 5% c. 99,70 — Id. 5% f. m. 99,80 — Id. 3,50% c. 74,70 — Id. 3,50% f. m. 74,80 — Id. 5% c. 99,80 — Id. 5% f. m. 99,90 — Id. 3,50% c. 74,80 — Id. 3,50% f. m. 74,90 — Id. 5% c. 99,90 — Id. 5% f. m. 100,00 — Id. 3,50% c. 74,90 — Id. 3,50% f. m. 75,00 — Id. 5% c. 100,00 — Id. 5% f. m. 100,10 — Id. 3,50% c. 75,00 — Id. 3,50% f. m. 75,10 — Id. 5% c. 100,10 — Id. 5% f. m. 100,20 — Id. 3,50% c. 75,10 — Id. 3,50% f. m. 75,20 — Id. 5% c. 100,20 — Id. 5% f. m. 100,30 — Id. 3,50% c. 75,20 — Id. 3,50% f. m. 75,30 — Id. 5% c. 100,30 — Id. 5% f. m. 100,40 — Id. 3,50% c. 75,30 — Id. 3,50% f. m. 75,40 — Id. 5% c. 100,40 — Id. 5% f. m. 100,50 — Id. 3,50% c. 75,40 — Id. 3,50% f. m. 75,50 — Id. 5% c. 100,50 — Id. 5% f. m. 100,60 — Id. 3,50% c. 75,50 — Id. 3,50% f. m. 75,60 — Id. 5% c. 100,60 — Id. 5% f. m. 100,70 — Id. 3,50% c. 75,60 — Id. 3,50% f. m. 75,70 — Id. 5% c. 100,70 — Id. 5% f. m. 100,80 — Id. 3,50% c. 75,70 — Id. 3,50% f. m. 75,80 — Id. 5% c. 100,80 — Id. 5% f. m. 100,90 — Id. 3,50% c. 75,80 — Id. 3,50% f. m. 75,90 — Id. 5% c. 100,90 — Id. 5% f. m. 101,00 — Id. 3,50% c. 75,90 — Id. 3,50% f. m. 76,00 — Id. 5% c. 101,00 — Id. 5% f. m. 101,10 — Id. 3,50% c. 76,00 — Id. 3,50% f. m. 76,10 — Id. 5% c. 101,10 — Id. 5% f. m. 101,20 — Id. 3,50% c. 76,10 — Id. 3,50% f. m. 76,20 — Id. 5% c. 101,20 — Id. 5% f. m. 101,30 — Id. 3,50% c. 76,20 — Id. 3,50% f. m. 76,30 — Id. 5% c. 101,30 — Id. 5% f. m. 101,40 — Id. 3,50% c. 76,30 — Id. 3,50% f. m. 76,40 — Id. 5% c. 101,40 — Id. 5% f. m. 101,50 — Id. 3,50% c. 76,40 — Id. 3,50% f. m. 76,50 — Id. 5% c. 101,50 — Id. 5% f. m. 101,60 — Id. 3,50% c. 76,50 — Id. 3,50% f. m. 76,60 — Id. 5% c. 101,60 — Id. 5% f. m. 101,70 — Id. 3,50% c. 76,60 — Id. 3,50% f. m. 76,70 — Id. 5% c. 101,70 — Id. 5% f. m. 101,80 — Id. 3,50% c. 76,70 — Id. 3,50% f. m. 76

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'Alleanza dell'Asse evento dominante d'Europa

La solenne firma del Patto alla presenza del Fuehrer

(Seguito della prima pagina)

La folla acclama lungamente e grida «viva il Duce», «viva Hitler», «viva l'Italia», «viva la Germania».

Alte 14 ha luogo alla R. Ambasciata, offerto dalla L. E. l'Ambasciatore Attilico e l'Ambasciatrice una colazione.

Accompagnato da Von Ribbentrop il Ministro Ciano si è avviato quindi all'uscita.

Da una tribuna eretta nella stazione stessa, letteralmente gremita, si agitano bandierine tricolori e si acclamano entusiasticamente al rappresentante dell'Italia fascista e imperiale.

Passate in rivista le formazioni d'onore dell'Esercito, della Polizia e una marziale centuria del Fascio e della GIL, il Ministro è salito in una auto-vettura che in testa ad un lungo corteo di macchine si è diretta verso l'Adlon, sempre fra altre acclamazioni.

S. E. Ciano, dopo essersi brevemente trattenuto in albergo, col Sottosegretario di Stato, generale Pariani, e il seguito, si è recato in automobile all'altro capo della Unter den Linden per la cerimonia della deposizione di una corona d'oro al monumento ai Caduti.

Il Conte Ciano ha deposto la corona davanti al monumento di acciaio, quindi uscito nel piazzale, ha assistito alla sfilata del battaglione di onore. Alla cerimonia era presente una foltissima folla che ha lanciato entusiastici «heil Duce!», «heil Ciano!».

Alle 12,15 è giunto all'Adlon il Capo del protocollo barone Doernberg, che ha accompagnato il Ministro Ciano al Ministero degli Esteri per la visita protocolle a Von Ribbentrop.

Grandi acclamazioni hanno poi salutato Von Ribbentrop quando, alle 13,30, è giunto all'Adlon per ricambiare la visita.

Alle 14 ha avuto luogo al Kaisershof, una colazione offerta dal Ministro degli Esteri Von Ribbentrop. Vi sono intervenuti, con S. E. Ciano, ed il generale Pariani, la Delegazione italiana al completo, l'Ambasciatore Attilico ed il Ministro Magistrali.

Da parte tedesca, Von Ribbentrop, vari Ministri, 10 Ambasciatori Von Mackensen, i dirigenti del Partito ed un gruppo di vecchie Camicie bruno berlinesi.

Alle 17, il Ministro Ciano, rilevato dal Capo del protocollo, all'albergo Adlon, si è recato, accompagnato dal generale Pariani, e dallo Ambasciatore Attilico, a far visita al Fuehrer, al palazzo del nuovo Cancellierato.

Sull'ingresso del palazzo il Ministro Ciano è stato ricevuto dal Ministro Kiebitz, il quale ha scortato gli ospiti italiani nella Galleria dei marmi, dove era ricevuto il Ministro della Presidenza del Reich, Meissner, che li ha accompagnati dal Fuehrer.

La folla della Wilhelmplatz, ha lungamente applaudito il Ministro Ciano, al suo arrivo. Al balcone del Cancellierato è esposta, insieme alla bandiera tedesca, anche quella fascista.

La visita del Conte Ciano al Fuehrer è durata un'ora e cinque minuti. Erano presenti Von Ribbentrop e gli Ambasciatori Attilico e Mackensen.

Poco dopo le 18,30 il Ministro Ciano ha fatto ritorno all'Albergo. Alle ore 20,30 il Ministro Conte Ciano, con tutta la Delegazione italiana, si è recato ad un pranzo di gala offerto dal Fuehrer nel suo palazzo del nuovo Cancellierato.

ministri Vitetti e Ceresia, il comm. Nonis del Ministero della Cultura Popolare.

Incontro al Conte Ciano per salutarlo, dopo Von Ribbentrop si fanno da parte tedesca i Ministri dell'Agricoltura, Darre, del Cancellierato Lamer, della Giustizia, Gurtner, l'Ambasciatore tedesco a Roma Von Mackensen, il Capo del protocollo Doernberg, i Sottosegretari agli Esteri Weiszacker e Wermann, il Sottosegretario all'Aeronautica Milch, il Capo della polizia Dalmege, il grande Ammiraglio Raeder, il Comandante in Capo dell'Esercito tedesco generale Von Brauchitsch, il Direttore ministeriale Gadesu, il Vice «Gaulleier» di Berlino Gorlitzer, gli Ambasciatori del Giappone e di Spagna, i Ministri di Ungheria e di Albania.

S. E. Ciano viene poi onorato dal R. Ambasciatore Attilico, dal Ministro Conte Magistrali, dal senatore generale Lotia, dal generale Marras Adetto militare, dal Console gen. Renzetti, da tutto il personale della R. Ambasciata, dai componenti la Missione italiana che da alcuni giorni si trova a Berlino per trattative economiche, presieduta da S. E. Ciano, dall'ispettore dei Fessai di Germania e da numerose altre personalità.

Il Ministro Von Ribbentrop presenta all'ospite le varie autorità tedesche che egli ancora non conosceva.

Accompagnato da Von Ribbentrop il Ministro Ciano si è avviato quindi all'uscita.

Da una tribuna eretta nella stazione stessa, letteralmente gremita, si agitano bandierine tricolori e si acclamano entusiasticamente al rappresentante dell'Italia fascista e imperiale.

Passate in rivista le formazioni d'onore dell'Esercito, della Polizia e una marziale centuria del Fascio e della GIL, il Ministro è salito in una auto-vettura che in testa ad un lungo corteo di macchine si è diretta verso l'Adlon, sempre fra altre acclamazioni.

S. E. Ciano, dopo essersi brevemente trattenuto in albergo, col Sottosegretario di Stato, generale Pariani, e il seguito, si è recato in automobile all'altro capo della Unter den Linden per la cerimonia della deposizione di una corona d'oro al monumento ai Caduti.

Il Conte Ciano ha deposto la corona davanti al monumento di acciaio, quindi uscito nel piazzale, ha assistito alla sfilata del battaglione di onore. Alla cerimonia era presente una foltissima folla che ha lanciato entusiastici «heil Duce!», «heil Ciano!».

Alle 12,15 è giunto all'Adlon il Capo del protocollo barone Doernberg, che ha accompagnato il Ministro Ciano al Ministero degli Esteri per la visita protocolle a Von Ribbentrop.

Grandi acclamazioni hanno poi salutato Von Ribbentrop quando, alle 13,30, è giunto all'Adlon per ricambiare la visita.

Alle 14 ha avuto luogo al Kaisershof, una colazione offerta dal Ministro degli Esteri Von Ribbentrop. Vi sono intervenuti, con S. E. Ciano, ed il generale Pariani, la Delegazione italiana al completo, l'Ambasciatore Attilico ed il Ministro Magistrali.

Da parte tedesca, Von Ribbentrop, vari Ministri, 10 Ambasciatori Von Mackensen, i dirigenti del Partito ed un gruppo di vecchie Camicie bruno berlinesi.

Alle 17, il Ministro Ciano, rilevato dal Capo del protocollo, all'albergo Adlon, si è recato, accompagnato dal generale Pariani, e dallo Ambasciatore Attilico, a far visita al Fuehrer, al palazzo del nuovo Cancellierato.

Sull'ingresso del palazzo il Ministro Ciano è stato ricevuto dal Ministro Kiebitz, il quale ha scortato gli ospiti italiani nella Galleria dei marmi, dove era ricevuto il Ministro della Presidenza del Reich, Meissner, che li ha accompagnati dal Fuehrer.

La folla della Wilhelmplatz, ha lungamente applaudito il Ministro Ciano, al suo arrivo. Al balcone del Cancellierato è esposta, insieme alla bandiera tedesca, anche quella fascista.

La visita del Conte Ciano al Fuehrer è durata un'ora e cinque minuti. Erano presenti Von Ribbentrop e gli Ambasciatori Attilico e Mackensen.

Poco dopo le 18,30 il Ministro Ciano ha fatto ritorno all'Albergo. Alle ore 20,30 il Ministro Conte Ciano, con tutta la Delegazione italiana, si è recato ad un pranzo di gala offerto dal Fuehrer nel suo palazzo del nuovo Cancellierato.

tito, delle forze armate e della diplomazia. Al Fuehrer sono stati presentati uno ad uno tutti i componenti del seguito del Ministro Ciano, cominciando dal Sottosegretario alla Guerra, gen. Pariani, che egli del resto già conosceva.

I telegrammi

Fra il Sovrano e il Fuehrer

BERLINO, 22 sera. Ecco il testo dei telegrammi scambiati fra S. M. il Re Imperatore ed il Fuehrer Cancelliere del Reich, in occasione della firma del Patto di amicizia e di alleanza.

A S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia - Roma.

In questo momento i nostri due Ministri degli esteri hanno firmato in qualità di plenipotenziari il Patto di amicizia e di alleanza italo-tedesco. In quest'ora storica desidero esprimere a Vostra Maestà la mia profonda soddisfazione che i nostri due popoli siano legati l'uno all'altro da un infrangibile amicizia e comunanza di destini. — ADOLFO HITLER.

Adolfo Hitler, Fuehrer e Cancelliere del Reich - Berlino.

In occasione della firma del Patto che viene oggi concluso dai nostri due Governi, mi è grato inviarVi le espressioni dei miei cordiali sentimenti di alleato e di amico, insieme ai voti più sinceri per la Vostra persona e per la prosperità e la grandezza del Vostro Paese, legato all'Italia dal saldo vincolo di una profonda comunanza di interessi e di propositi. — VITTORIO EMANUELE.

Fra il Duce e Hitler

BERLINO, 22 sera. Ecco il testo dei telegrammi scambiati fra il Duce e il Fuehrer, in occasione della firma del Patto di amicizia e di alleanza.

A S. E. il Capo del Governo Signor Benito Mussolini - Roma.

Duce, in questa storica ora nella quale in mezzo al giubilo entusiastico di tutto il popolo tedesco si firma il Patto di amicizia e di alleanza italo-tedesco, sento il dovere di esprimere all'Eccellenza Vostra la mia grand gioia che l'indissolubile comunanza dell'Italia fascista, e della Germania nazional-socialista, sia ormai consacrata anche in un trattato solenne. Il mondo riconoscerà perciò, che tutte le speranze in un indebolimento dell'Asse Berlino-Roma, sono vane. La Germania e l'Italia unite in un blocco di 150 milioni stanziano sempre insieme per difendere la sacra eredità della civiltà e per assicurare una pace fondata sulla giustizia. — ADOLFO HITLER.

Adolfo Hitler, Fuehrer e Cancelliere del Reich - Berlino.

Oggi che il Patto di alleanza e di amicizia concluso tra l'Italia nazional-socialista e l'Italia fascista suggerisce la solidarietà di spiriti e di opere che unisce i nostri due Popoli, desidero farVi giungere il mio cordiale saluto e gli auguri più fervidi per Voi e per l'avvenire della Germania. L'infrangibile unione delle nostre volontà e delle nostre forze costituisce la base più sincera della pace e dell'ascesa delle Nazioni alleate, strette per il presente e per l'avvenire dal vincolo indissolubile degli impegni di fede che esse si sono scambiate. — MUSSOLINI.

La più grande potenza militare del mondo

«a servizio de'la pace»

Commenti tedeschi

BERLINO, 22 sera. La stampa tedesca è letteralmente sommersa dai commenti entusiastici sul Patto, sull'amicizia dei due popoli, e sulla figura del Duce e del Conte Ciano.

La Boersen Zeitung, tra i moltissimi giornali ufficiali, pubblica un articolo che sottolinea il peso, mili-

Impressioni francesi

Italia e Germania sono legate in modo indissolubile

PARIGI, 22 sera.

La stampa francese riporta un'ampia cronaca del soggiorno del conte Ciano a Berlino. Nei brevi commenti si sottolinea la saldezza della nuova Alleanza e si rileva che i due paesi si trovano legati in modo indissolubile.

«Nelle ultime settimane, dice il giornale, il mondo ha avuto molte volte l'occasione di essere testimone, attraverso i resoconti dei giornali delle manifestazioni italiane e tedesche, che hanno mostrato l'imponente forza militare dei due Stati.

A Berlino e a Roma si sono svolte le opere di marcia da parte della folla, come pretende il comunicato di Varsavia. La folla in questione si divideva, in realtà, a due persone, che si trovavano in cammino fra Marienburg e Kalthof e che non avevano notizia alcuna delle manifestazioni della popolazione contro i doganieri polacchi, né della presenza del ministro degli Esteri polacco, e l'informò ufficialmente dell'assassinio di Grubner, e il momento della pubblicazione del comunicato di Varsavia, c'è stato un intervallo di almeno due ore.

Inoltre l'informazione data dal corrispondente danzichese della agenzia Pat e trasmessa nelle prime ore della mattina di domenica, conferma il particolare di un danzichese mortalmente ferito.

«La versione polacca non concorda dunque nei punti essenziali con le constatazioni ufficiali delle competenti autorità danzichesche».

Negli ambienti polacchi si parla di incidenti creati a scopo di provocazione. Intanto, a causa della grande nervosità che regna a Danzica, il Senato della Città Libera ha preso serie misure di sicurezza. Distaccamenti di polizia sono stati posti davanti a tutti gli edifici dell'amministrazione polacca.

Le autorità della Città Libera hanno poi assicurato che le autorità doganali polacche possono ritornare tranquillamente ai loro posti.

Il colloquio Hitler-Ciano

Il Principe di Piemonte visita la Mostra scolastica di Palermo

LONDRA, 22 sera. I giornali londinesi presentano la firma dell'Alleanza militare italo-tedesca come il maggiore avvenimento politico del momento e continuano a commentare il discorso di Ciano. Il Times scrive che quantunque il discorso del Duce sia stato recentemente non vi è in esso nulla di allarmante.

Tutti i giornali affermano che le discussioni di Ginevra fra lord Halifax e l'Ambasciatore sovietico Mayski sono state di un carattere puramente esploratorio e ritengono che la decisione finale spetta al Consiglio dei Ministri che si riunirà mercoledì prossimo a Londra.

Tutti i giornali attribuiscono grande importanza al colloquio avvenuto fra il Conte Ciano ed il Cancelliere Hitler.

ACUTA TENSIONE fra Danzica e Varsavia

dopo gli incidenti di Kalthof

DANZICA, 22 sera. L'incidente di Kalthof, che ha causato la morte di un cittadino danzichese, ucciso dall'autista che guidava l'automobile del Commissario Generale della Polonia a Danzica, apre una nuova vertenza polacco-danzichese ed è indubbiamente uno dei più seri che si siano prodotti da molti anni a questa parte.

E' seguito uno scambio di note tra Varsavia e Danzica redatta in un tono fermo da entrambe le parti. La situazione può così riassumersi: il Senato danzichese chiede al Governo polacco di esprimere immediatamente il suo rincrescimento per la morte del cittadino danzichese, e la consegna alle autorità della Città Libera dell'autista uccisore. Da parte polacca si considera questa nota oltre tutto inopportuna.

Il Governo polacco ha anzi risposto, esigendo che una severissima inchiesta venga aperta sull'incidente e venga corrisposta la riparazione dei danni causata dai danzichesi alla casa dell'ispettore di Kalthof. Ed ecco la versione ufficiale polacca.

«Il 20 corrente, nelle ultime ore della serata, una folla eccitata, capeggiata da membri delle formazioni di partito in uniforme, ha attaccato il posto doganale polacco alla frontiera della Città Libera e della Prussia Orientale, in località Kalthof. Il ridotto della dogana è stato circondato e protetto. Di fronte al violento attacco e al rifiuto della polizia danzichese di proteggere gli assediati, questi, tre ispettori doganali, hanno dovuto abbandonare i locali, che sono stati completamente saccheggiati.

Informato sugli avvenimenti, il vicecommissario generale della Polonia a Danzica, al quale le auto-

rità danzichesche hanno rifiutato l'appoggio della polizia, si è portato immediatamente sul luogo, ove la sua automobile è stata accolta da colpi di arma da fuoco sparati dalla folla. L'autista della vettura, per intormentire gli aggressori e difendere il commissario, ha sparato dapprima un colpo di rivoltella in aria e poi un secondo sui manifestanti, uno dei quali, certo Grubner, è rimasto ucciso.

Il commissario generale a Danzica ha inviato immediatamente una energica protesta. Il Senato danzichese, diffondendo false informazioni sull'accaduto, cerca di scavalcare le responsabilità dei sanguinosi incidenti, che costituiscono una flagrante e grave violazione di uno dei diritti fondamentali della Polonia a Danzica, quello del controllo doganale.

Dalle autorità si oppone invece che le persone che si trovavano a bordo dell'automobile polacca non siano state oggetto di minacce da parte della folla, come pretende il comunicato di Varsavia. La folla in questione si divideva, in realtà, a due persone, che si trovavano in cammino fra Marienburg e Kalthof e che non avevano notizia alcuna delle manifestazioni della popolazione contro i doganieri polacchi, né della presenza del ministro degli Esteri polacco, e l'informò ufficialmente dell'assassinio di Grubner, e il momento della pubblicazione del comunicato di Varsavia, c'è stato un intervallo di almeno due ore.

Inoltre l'informazione data dal corrispondente danzichese della agenzia Pat e trasmessa nelle prime ore della mattina di domenica, conferma il particolare di un danzichese mortalmente ferito.

«La versione polacca non concorda dunque nei punti essenziali con le constatazioni ufficiali delle competenti autorità danzichesche».

Negli ambienti polacchi si parla di incidenti creati a scopo di provocazione. Intanto, a causa della grande nervosità che regna a Danzica, il Senato della Città Libera ha preso serie misure di sicurezza. Distaccamenti di polizia sono stati posti davanti a tutti gli edifici dell'amministrazione polacca.

Le autorità della Città Libera hanno poi assicurato che le autorità doganali polacche possono ritornare tranquillamente ai loro posti.

Palermo, 22 sera. Stamane il Principe di Piemonte ha presenziato alla inaugurazione della Mostra di Istituzione tecnica, promossa e organizzata dalla Sezione media della Associazione fascista della Scuola. E' stato onorato dal Cardinale Lavitrano e dall'ispettore del Partito. Il Principe ha assistito alla benedizione della Mostra, indi, a fianco del Cardinale Lavitrano, ha reso omaggio al Sacro Rito e ha visitato poi l'imponente rassegna della complessa attività della scuola fascista.

Operai friulani periti in una sciagura in Val Formazza

UDINE, 22 sera.

L'altro giorno un grave lutto ha colpito le maestranze dei Cantieri idroelettrici in Val Formazza. Dopo aver terminato il proprio turno, alcuni operai s'erano rifugiati in una baracca per consumare la colazione.

Improvvisamente un cupo boato percorse la valle: una immensa valanga piombava sulla fragile costruzione.

Furono iniziati con alacrità i primi soccorsi. Dalle rovine furono estratti dieci cadaveri e cinque feriti.

La notizia della grave sciagura ha commosso la popolazione di tutta la valle.

Alle vittime sono state rese solenni onoranze funebri. Fra esse sono certi Manarin Giocondo di Pietro, di anni 18; Manarin Terzo Donato, di anni 19; Manarin Gioacchino di Giovanni, di anni 23; De Lorenzi Antonio fu Giovanni, di anni 18; De Lorenzi Antonio di Eorloto, di anni 19; Manarin Francesco di Fioravante di anni 20; De Lorenzi Antonio Giovanni, di anni 18; De Lorenzi Osvaldo di Gaetano di anni 18; Manarin Bortolo fu Agostino, di anni 48; De Lorenzi Felice di Bortolo, di anni 24, tutti da Erto Casso, deceduti.

Tra i feriti sono i friulani Bazzan Francesco di Giacomo, di anni 18; Mazzucco Luca fu Epidio, di anni 24 e Di Lorenzi Felice di Giovanni, di anni 24, tutti da Erto Casso.

Il giornale cattolico, mezzo necessario per l'apostolato, trovi larghe simpatie e aiuti nel popolo e porti valido contributo all'educazione cristiana delle famiglie italiane.

Per la buona stampa occorrono tutti i sacrifici fino al sangue.

L'apostolato della stampa è un'opera indispensabile, una necessità dei nostri tempi, un'opera di carità.

PIO XI

Un'opera pittorica

di G. B. Zelotti a Villanova d'Istrana

TREVISO, 22 sera.

Il Federici dedicò un semplice cenno a questo dipinto; lo classificò così: «sembra opera bella del Zelotti». Il Crico, nel suo stile appolloso, dedicò una larga pagina al dipinto: «...rappresenta san Matteo in atto di scrivere il suo vangelo... Come il cavaliere (il compagno di viaggio) vide quel san Matteo, sedente e appoggiato al suo deschetto, applicato profondamente a scrivere e colla faccia rivolta alla sua scrittura, faccia resa più veneranda dalla lunga barba che gli scende dal mento, e dalla bianca irata chio-ma, coperto di rozza veste di un rosso oscuro, avente dinanzi un angolo d'aspetto giocondissimo celeste, irradiato di viva luce, onde ne viene bellissimo contrapposto col'opaca e senile figura del santo evangelista, non potè trattenersi dall'esclamare: Oh divina figura di quel santo vecchio! Oh come quella testa soprattutto vale un tesoro... E' in effetto... prezioso dipinto che vale un tesoro... e direbbero del Tiziano, se l'angelo non ricordasse la scuola di Paolo...». Il Fapanni la proclama, «pregevolissima tela di Gian Battista Zelotti di Verona, scolaro del Callari», e conclude dicendo che «in particolar modo è bella la testa del santo».

Lorenzo Crico racconta questa tradizione, «che in quella villetta i padri volentieri tramandano ai figli», e che rivela l'orgoglio della popolazione di possedere il prezioso dipinto: «un pittore veneto esibì cento zecchini ai fabbricieri della chiesa di Villanova, se gli permettevano di tagliar via di netto quella forbice quella testa dal suo busto, e sostituirne un'altra somigliantissima, cioè una copia».

Non ci interessa sapere se questa tradizione ha fondamento storico; la tradizione per noi rivela un'altra cosa: «il popolo di Villanova sa che il dipinto del titolare è opera preziosa».

Opera preziosa che subì qualche danno: fu modificata, con strane aggiunte, nelle sue dimensioni: «la pala, in origine, era quadrilatera; si volle renderla arcuata superiormente per adattarla alla forma dell'altare, e se le aggiunse uno scorbio di colori, che dicono rappresentare il mistero della santissima Trinità». Per fortuna, questa parte superiore è quasi scomparsa: resta però lo scorbio, che danneggia la prospettiva, bella visione di balzi e di colline, con qualche pianta di gusto seicentesco.

Liberala da queste aggiunte poco felici; ripulita dalla polvere; riparata, da mano esperta, dai piccoli danni che l'hanno un po' guastata nella base, la bella, nuda, zelottiana acquisterà nuova vita; rappresenterebbe in forma perfetta, la vera ricchezza di una chiesuola così linda, così semplice e così armonica, c. chimenton.



FOSTOLODARSIN

"SIMONI", E' il ricostituente completo tollerato ed assimilato da tutti tanto per VIA ORALE che IPODERMICA

Ridona rapidamente le forze agli organismi indeboliti. Chiedetelo presso le buone farmacie Guardatevi dalle imitazioni (Decc. Pref. Padova 9088-1)

XIII FIERA DI BOLOGNA

al LITTORIALE

14-28 Maggio

MANIFESTAZIONI VARIE

1ª Mostra del Nazional-socialismo alle Montegnole

RIDUZIONI FERROVIARIE

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fiera, Palazzo d'Accursio, telefono 20-913 e alla C.I.T., telefono 20-700.

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Advertisement for 'Telegrammi lettera' service, featuring an illustration of a man in a uniform and text describing the service's benefits and contact information.